



BMW ORACLE Racing – Press kit Tecnologico

Elenco dei contenuti

Novità

- Ceramica in prima linea
- Elettronica a Bordo
- A colloquio con Thomas Hahn

La tecnologia

- Trasferimento di tecnologia – Un percorso a doppio senso
- A colloquio con il Prof. Dr. Raymond Freymann
- Facts & Figures – USA 87 e USA 98
- Formula 1 e America's Cup scoprono un terreno comune
- Pronti per la America's Cup con Ceramiche CEROBEAR

Il Team

- Ritratti dei velisti
- Informazioni generali BMW ORACLE Racing
- Il Team di Design di BMW ORACLE Racing
- Ritratto di Gerald Braun
- Gli esperti di BMW in gara per la 32esima America's Cup

La storia

- Date importanti
- A bordo come 18esimo uomo con BMW ORACLE Racing

I partner

- Partner, Sponsor e Fornitori
- BMW e lo Sport

Comunicati stampa

- Il nuovo scafo di BMW ORACLE Racing in Nuova Zelanda
- BMW ORACLE Racing a bordo di USA 98 ad Auckland
- La Collezione 2007 di BMW ORACLE Racing

Servizi per la stampa

- Contatti

ORACLE Racing Ltd.
155-161 Halsey St.
Freemans Bay
Auckland
New Zealand

ORACLE Racing Inc.
2269 Chestnut Street
PMB 689
San Francisco,
CA 94123
USA

ORACLE Racing S.L.
Plaza de la Armada
Española 2,2a
46011 Valencia
Spain

Internet



Comunicato Stampa

22 Febbraio 2007

Ceramica in prima linea

Il materiale high-tech impiegato in Formula 1 porta BMW ORACLE Racing Yacht al Massimo della velocità

Valencia. Grande fatica sotto il cielo sereno spagnolo: Grinders Brian MacInnes e Craig Monk sono tornati di nuovo al loro elemento primario. Con un peso di 110 chilogrammi ciascuno, sono solo pesi leggeri nel team di BMW ORACLE Racing. Stanno girando i grinder – le manovelle grazie alle quali viene trasferito il peso delle vele – che portano fino a sei tonnellate sulla mainsail da 215 metri quadrati. Issare le vele, orientare e partire. Quando si tratta di guadagnare qualche metro sul rivale, le virate rapide sono un aspetto critico e i grinder devono affrontare sfide estremamente intense. Anche il materiale è soggetto a enorme stress e scossoni. Nella “Formula 1 del mare”, le ceramiche consentono oggi manovre più efficienti.

“Nella America's Cup, possiamo approfittare del know-how di BMW e dell'esperienza nel materiale delle ceramiche”, dice Ian Burns, coordinatore del design di BMW ORACLE Racing. Thomas Hahn, uno degli ingegneri BMW nel team di design del Challenger Americano, aggiunge: “Nella Formula 1, le ceramiche sono di utilizzo diffuso. Oggi la vela può approfittare del know-how tecnico del Team di Formula 1 BMW Sauber”.

Se venissero impiegati i cuscinetti ceramici galleggianti standard, si sarebbe dovuto contare un peso aggiuntivo di 1.500 chili sulle sartie per issare la vela. Con i cuscinetti ceramici, la frizione tra le pulegge guida può essere ridotta del 90 per cento fino a soli 150 chilogrammi. Oltre alla minor frizione, tra le altre caratteristiche a favore dell'uso dei cuscinetti ceramici ci sono: minor peso, alta rigidità, minor usura e impatto e l'abilità di offrire prestazioni affidabili anche nelle condizioni atmosferiche e di temperature più estreme. In caso di alta velocità di rotazione, il calore delle pulegge guida in cima all'albero è significativamente ridotto – per esempio, quando l'equipaggio di BMW ORACLE Racing deve issare lo spinnaker in cima. Nei cuscinetti standard, il calore estremo potrebbe provocare lo schiacciamento della puleggia.

Gli esperti tecnici di BMW hanno imparato ad apprezzare le proprietà impressionanti delle ceramiche non metalliche nella Formula 1. Pesi estremamente alti sottopongono a forte pressione i mozzi delle ruote dei bolidi del team di Formula 1 BMW Sauber F1 –



cuscinetti in ceramica disegnati appositamente per evitare lo schiacciamento e l'eccessiva generazione di calore.

I cuscinetti ceramici vengono impiegati sugli scafi high-tech USA 87 e USA 98 in spazi in cui giunture e connessioni sono soggette a pressioni estreme durante i duelli più serrati. Un altro esempio dell'impiego di questo sistema è il momento in cui la mainsail viene issata. In questo caso, due grinder devono spostare un peso che può arrivare fino a sei tonnellate il più velocemente possibile.

Estremamente forte, durevole, con frizione minima e materiale leggero – le proprietà delle ceramiche possono essere completate da un altro aspetto: minor manutenzione. Se i cuscinetti standard entrano in contatto con spruzzi di acqua salata particolarmente violenti, devono essere accuratamente puliti e preservati con lubrificanti nel più breve tempo possibile. Ciò non è necessario con i cuscinetti ceramici. Semplice acqua pulita è tutto ciò che serve per pulire i cuscinetti ceramici, dal momento che neanche l'acqua più salata può rovinare la ceramica.

CEROBEAR – con sede a Herzogenrath in Germania - è il partner che si è occupato dello sviluppo esclusivo del prodotto. CEROBEAR è leader mondiale nella produzione di cuscinetti ceramici. Elmar Bergrath, product manager di CEROBEAR, dichiara: "Le diverse aspettative e richieste relative ai nostri cuscinetti nella America's Cup e la stretta collaborazione con l'intero team rappresentano per noi l'occasione di mostrare caratteristiche speciali dei cuscinetti ceramici nelle condizioni atmosferiche più estreme".

Comunicato stampa

22 Febbraio 2007

Intelligente ed efficiente, modulare e integrato

Ecco come BMW ORACLE Racing utilizza l'elettronica di bordo degli scafi high-tech USA 87 e USA 98 grazie all'esperienza di BMW

Valencia. Così come ci si aspetta che l'equipaggio di BMW ORACLE Racing metta in atto un perfetto gioco di squadra a bordo dello scafo, anche i componenti elettronici a bordo devono essere perfettamente sintonizzati tra loro. Per assicurare la perfezione dell'enorme spinnaker da 500 metri quadrati di USA 98, della sua ciglia dal peso di 19 tonnellate e dei componenti di uno scafo decisamente delicato, sono necessarie consistenti valutazioni di dati e valori. Questo compito richiede un alto livello di responsabilità, compito che è stato affidato a Claus Polap più di due anni fa. L'ingegnere di BMW si è specializzato in metrologia, fa parte del team di design di BMW ORACLE Racing e passa la maggior parte del suo tempo a Valencia nella base del Challenger of Record statunitense.

Nel corso degli ultimi tre anni si sono susseguiti diverse centinaia di test – a volte con più di 100 sensori applicati su scafo, attrezzatura, chiglia, idraulica, winch e altri componenti degli scafi high-tech. L'obiettivo è chiaro – ogni singolo valore deve contribuire a rendere gli scafi ancora più veloci, in modo che nel momento decisivo, la cima del fiocco sia davanti durante la gara. La combinazione intelligente dei dati di performance a bordo di BMW ORACLE Racing gioca un ruolo chiave in questo contesto. Una versione simile di un sistema leggero, compatto ed efficiente in termini di energia è usato da BMW nel campo dei test e dello sviluppo in serie. Oltre a prototipi e veicoli di prova, ad esempio, il sistema è stato impiegato in modo specifico e con successo nel caso della BMW H2R – il prototipo da corsa di BMW alimentato a idrogeno che viaggia a velocità superiori ai 300 chilometri all'ora.

Il sistema elettronico è facile da installare e può essere modificato e rinforzato a richiesta. Tollerà anche temperature estreme e resiste all'umidità, un aspetto estremamente importante per gli scafi da America's Cup. Il vantaggio del sistema modulare e integrato è che tutti i dati importanti – dalle condizioni atmosferiche, come i dati del vento e la situazione di vela, così come le attività del velista, agli effetti di tutti questi fattori sullo scafo e sui suoi componenti – sono raccolti direttamente e in modo simultaneo con un unico sistema. Ciò comporta non solo un'efficienza inestimabile in termini di post-processo e analisi dei dati, ma sfocia anche in un numero di effetti sinergici differenti. Il



collegamento intelligente dei dati in un sistema ad alta performance permette una valutazione in tempo reale di informazioni importanti. Grazie ad un display tecnologico preso dal settore automotive, queste informazioni possono essere proiettate per aiutare il team in ogni modo virtuale.

“Il sistema ci consente di accedere a più dati e anche di ottenere informazioni specifiche” spiega Claus Polap. “Nello stesso tempo, è anche estremamente flessibile; infatti mostra solo le informazioni utili in qualsiasi situazione. Un altro vantaggio che va assolutamente al di là delle soluzioni standard convenzionali, che richiedono metri di cavo e finiscono per rappresentare un peso extra a bordo, è il fatto che i sensori del sistema usato da BMW ORACLE Racing sono legati e collegati ai moduli di misurazione locali. Sono quindi necessari meno cavi – il sistema è robusto, facile da mantenere e ha un peso complessivo molto basso”.

“Il nuovo sistema consegna in modo efficiente le informazioni giuste, nel momento giusto, alla persona giusta, nel posto giusto – sempre tenendo in considerazione la situazione strategica della regata sull’acqua” spiega Polap.

Tutte le informazioni sono visualizzate dal sistema di display innovativo basato sull’esperienza di BMW nel settore della ricerca e dello sviluppo automobilistici. Vicino al corpo centrale, i display piccoli riproducono ogni informazione rilevante, mentre quelli di dimensioni medie sono destinati a usi generici sul ponte. All’albero, grandi display forniscono ai velisti i dati di cui hanno bisogno. Ciò che rende questi display a bordo così unici sono i sensori collegati che si adeguano a ogni diversa situazione. Che si sia in fase di pre-partenza o nei percorsi sottovento o sopravento, tecnicamente, il team di BMW ORACLE Racing è preparato alla perfezione.

Comunicato stampa

22 Febbraio 2007

Sfida ai limiti

A colloquio con Thomas Hahn. L'ingegnere BMW è un membro del team di design di BMW ORACLE Racing

Sei stato un ingegnere di BMW e uno dei 38 membri del team di design di BMW ORACLE Racing negli ultimi tre anni. Qual è la differenza principale tra costruire un'automobile e uno scafo high-tech?

I nostri due scafi da regata USA 87 e USA 98 sono stati costruiti sulla base di simulazioni a computer. Anche per risparmiare tempo, infatti, non abbiamo usato prototipi, come avviene di solito nel settore delle costruzioni automobilistiche. Costruire un'auto è uno sviluppo graduale che coinvolge l'aggiornamento dei modelli precedenti. Nel caso degli scafi, ci siamo spostati da modelli a computer a un campione in scala 1:3. La costruzione di uno scafo è una vera e propria sfida per gli ingegneri.

Cosa si aspettano il CEO e skipper Chris Dickson e il management dagli scafi di nuova generazione?

Di sicuro scafi top-class assolutamente competitivi. Il nostro team ha disegnato un modello strutturale con caratteristiche uniche. Con questo obiettivo in mente, i designer, gli ingegneri e i costruttori hanno lavorato tutti insieme con grande pressione. Abbiamo perseguito tutti lo stesso obiettivo – facendo del nostro meglio per ottenere il miglior risultato possibile – vincere la 32esima America's Cup.

Qual è stata la sfida più grande che avete affrontato nella costruzione dello scafo?

Riuscire a controllare le forze estremamente potenti. Se lo scafo veleggia con un angolo di 30-35 gradi rispetto al vento, la chiglia si ritrova sottoposta ad un peso di circa 12 tonnellate. Bisogna quindi essere consapevoli delle massime forze che possono entrare in gioco, a prescindere che si tratti di un'automobile o di uno scafo da America's Cup. Questo è il prerequisito, che ci permette di trarre vantaggio dalla massima capacità nel disegno strutturale dello scafo.



Riguardo alla tua professione, qual è l'esperienza più piacevole che hai vissuto negli ultimi tre anni?

Senza dubbio ce ne sono stati parecchie. Comunque, il 25 marzo 2006 è stato sicuramente un giorno indimenticabile. E' il giorno in cui USA 87 è sceso in acqua. Ho provato una sensazione meravigliosa di soddisfazione vedendo dal vivo lo scafo a cui ho dedicato tre anni di progettazione.

Cosa ti aspetti dalle prossime settimane a Valencia?

Ora che il conto alla rovescia per la America's Cup è iniziato, stiamo cercando di aumentare la velocità dello scafo di altri due punti percentuali. La nostra giornata di lavoro inizia alle 7:30 della mattina con il primo incontro col team. In serata, l'equipaggio ci fornisce i feedback dei punti di forza e di debolezza che hanno rilevato in acqua. Da noi ci si aspetta quindi che risolviamo il problema durante la notte. Dopo tutto, lo scafo deve essere in condizioni ottimali per regatare la mattina successiva.

Comunicato Stampa

22 Febbraio 2007

Trasferimento di tecnologia – Un percorso a doppio senso

La collaborazione tra BMW ORACLE Racing e il produttore di auto di lusso BMW ha fornito benefici a entrambe le parti. Il team di vela da America's Cup ha approfittato dell'esperienza di BMW nella costruzione con materiali leggeri – e BMW è stata in grado di capitalizzare l'esperienza acquisita nella America's Cup per la produzione in serie di automobili.

Monaco. Gli elementi chiave per il successo nella America's Cup sono il design e la costruzione di strutture ultra leggere che siano allo stesso tempo rigide e forti – capaci cioè di resistere a pesi eccezionali a cui si va incontro durante le regate.

Sfide simili aspettano le moderne case automobilistiche. Dalla firma del nuovo contratto tra BMW e ORACLE Racing nell'aprile 2004, BMW ha potuto riversare la sua competenza tecnologica acquisita nella ricerca automobilistica nello sviluppo degli scafi high-tech del team, USA 87 e USA 98. Gli ingegneri di BMW, trasferiti nel team da America's Cup, non si sono limitati a effettuare ricerche e sviluppo su strutture leggere e resistenti in fibra di carbonio. Essi, attraverso test rigorosi e misurazioni, hanno infatti anche perfezionato la definizione degli enormi carichi che queste strutture devono sopportare durante le regate nel più prestigioso torneo di vela a livello mondiale.

Gran parte delle 200.000 ore di ricerca e sviluppo che sono alla base della costruzione dei due nuovi scafi di BMW ORACLE Racing è rappresentata dai test sull'acqua. Durante ogni test, vengono registrati circa 200 dati al secondo – nel corso della misurazione di un'ampia gamma di fattori tra cui la velocità del vento, la direzione del vento, la velocità dello scafo, le posizioni delle cime, gli angoli dei timoni, gli angoli di sbandamento e anche i carichi in tempo reale sull'albero, sulle cime, sul cordame e sullo scafo.

Analisi accurate degli enormi database generate nel corso delle ricerche e dei processi di sviluppo hanno permesso ai designer e ai costruttori di progettare strutture adatte a raggiungere il miglior equilibrio possibile tra leggerezza e resistenza.

Dopo quasi tre anni di lavoro del team di ingegneria, il cui obiettivo è ottimizzare USA 87 e USA 98, siamo ormai arrivati al momento clou alla vigilia della 32esima America's Cup.



“E’ stato un periodo davvero emozionante. Siamo riusciti a costruire due scafi leggeri, competitivi e, allo stesso tempo, estremamente stabili,” ha dichiarato Ian Burns, Coordinatore del Design di BMW ORACLE Racing. “E noi abbiamo tratto enormi benefici dalla competenza di BMW nella costruzione con materiali leggeri derivati dalla ricerca e dallo sviluppo automobilistico”.

Mix di materiali intelligenti per una maggiore elasticità

Nell’ingegneria automobilistica, “costruzione con materiali leggeri” equivale a: meno peso, minor consumo di carburante, maggior dinamica, abbinati a vantaggi funzionali. BMW è il primo produttore di automobili a livello mondiale a sviluppare un promettente metodo di design multi-materiale con lo scopo di realizzare la carrozzeria della Serie 5. Ciò implica una combinazione di strutture in acciaio e alluminio. E’ così possibile testare direttamente le dinamiche create da questo concetto tecnologico sofisticato che comprende anche un telaio fatto interamente di alluminio. Una procedura simile è stata impiegata per gli scafi da America’s Cup di BMW ORACLE Racing. La chiave per il successo è la combinazione intelligente di tutti gli elementi in modo che la massima affidabilità della struttura dello scafo sia assicurata pur mantenendo il peso il più leggero possibile. Una combinazione di misurazioni e analisi da simulazioni al computer è stata impiegata per determinare le forze che operano sugli scafi durante la regata. Le loro strutture sono ottimizzate su tali basi, e il risultato che ne deriva è una velocità più elevata sull’acqua.

Processi simili sono impiegati in Formula Uno nel team BMW Sauber F1.

“Possiamo virtualmente applicare la nostra competenza nella costruzione con materiali leggeri in campo automobilistico alle strutture dei nuovi scafi high-tech da regata in rapporto di 1:1. USA 87 e USA 98 sono tra gli scafi più leggeri da America’s Cup che siano mai stati realizzati,” ha dichiarato fiduciosamente il Professor Dr Raymond Freymann, Responsabile del Dipartimento Ricerca & Sviluppo del Gruppo BMW. Gli scafi, fatti principalmente di carbonio – usato anche nella BMW M6, ad esempio – sono sia leggeri che robusti. Il tetto della BMW M6 coupé è fatto completamente di carbonio – un altro parallelo con la costruzione dello scafo da America’s Cup.

USA 87 e USA 98: servizi inestimabili forniti dal software

BMW ha sviluppato il suo software destinato al settore automobilistico, che ha consentito significative ottimizzazioni strutturali. Ciò ha permesso a BMW di assumere un ruolo leader a livello mondiale nel design delle carrozzerie. Questo software ha fornito servizi



inestimabili nella costruzione di USA 87 e USA 98 e si è rivelato adatto a incontrare le richieste speciali della costruzione di scafi da regata.

L'impegno intenso di BMW nella America's Cup, a cui spesso ci si riferisce come Formula Uno del mare, ha apportato gli enormi vantaggi che ora sono applicabili anche al programma BMW nelle competizioni motoristiche. Parte del software di simulazione per la valutazione dei materiali in carbonio, sviluppato dagli ingegneri BMW del team di BMW ORACLE Racing, è oggi impiegato anche dal team di BMW Sauber F1.

Il trasferimento quindi opera in entrambe le direzioni. Entrambe le parti beneficiano delle sfide particolari poste dal mondo high-tech nel design e nella costruzione degli scafi da America's Cup. Di vitale importanza è la progettazione di strutture fino ai limiti del binomio resistenza-leggerezza in tempi relativamente brevi e senza produrre prototipi. Gli sviluppi nel campo delle analisi strutturali e l'ottimizzazione da parte degli ingegneri BMW per la "Formula Uno del Mare" entreranno a far parte del processo di produzione in serie della casa automobilistica.

Informazioni generali

22 Febbraio 2007

Facts & Figures – USA 87 e USA 98

Team di costruzione	Team di Costruzione di BMW ORACLE Racing Manager: Mark Turner, Tim Smyth, Mark Somerville
Sede di costruzione	Team di Costruzione di BMW ORACLE Racing Anacortes, WA, USA
Costruzione di ogni scafo	30.000 ore
Sviluppo dei due scafi	200.000 ore di R&D
Lunghezza dello scafo	24 metri
Larghezza dello scafo	4 metri
Peso dello scafo	2 tonnellate
Peso della chiglia	19 tonnellate
Peso totale dello scafo	24 tonnellate
Altezza dell'albero	33 metri
Peso dell'albero	750 chilogrammi
Area massima della randa	218 metri quadrati
Area massima del fiocco	150 metri quadrati
Area Massimo dello spinnaker	500 metri quadrati
Peso dell'equipaggio	Massimo 1.570 kg (18° uomo incluso)
Lancio di USA 87	27 Marzo 2006, Valencia, Spagna
Lancio di USA 98	16 Gennaio 2007, Auckland, Nuova Zelanda

Comunicato Stampa
18 Maggio 2006

Formula 1 e America's Cup scoprono un terreno comune

Grazie a reciproci trasferimenti di tecnologia

Valencia, Spagna. In termini di velocità e di potenza, una vettura di Formula 1 è almeno dieci volte più veloce di uno scafo da America's Cup, ma in termini di tecnologia i due hanno molto in comune. I due mondi si sono incontrati a Valencia questa settimana, quando il pilota del team di Formula 1 BMW Sauber, Nick Heidfeld, e il Direttore di BMW Motorsport, Mario Theissen, hanno regatato insieme al team di BMW ORACLE Racing.

L'equipaggio stava gareggiando a Valencia nel Louis Vuitton Act 10, le regate preparatorie alla America's Cup del 2007, mentre il team di Formula 1, BMW Sauber, era reduce dal Gran Premio di Spagna. BMW ORACLE Racing è l'unico Challenger americano in gara per la America's Cup e ha recentemente varato USA 87, il primo dei due nuovi scafi per il 2007.

Gli ingegneri di Formula1, esattamente come i designer della America's Cup, sono costantemente impegnati nella realizzazione di abitacoli in fibra di carbonio che siano il più leggeri e maneggevoli possibile. Gli ingegneri di BMW hanno collaborato con il team di BMW ORACLE Racing alla struttura di USA 87. Il Prof. Dr Raymond Freymann, a capo del Dipartimento R&D di BMW, considera USA 87 lo scafo da America's Cup più leggero che sia mai stato costruito. *“E ora,” ha aggiunto, “il nostro obiettivo è creare il secondo scafo super leggero”.*

Il trasferimento di tecnologia è stato reciproco. Il Professor Theissen, Direttore di BMW Motorsport, ha dichiarato: *“E' stata una vera sorpresa per me scoprire che il primo contatto tra BMW ORACLE Racing e il BMW Sauber F1 non è stato per chiedere aiuto, ma per offrire know how.*

Gli ingegneri di BMW nel team di design di BMW ORACLE Racing hanno sviluppato un software di simulazione per ottimizzare la struttura in fibra di carbonio dello scafo. Questo software viene oggi impiegato anche per il design degli abitacoli di Formula 1,” ha dichiarato Mr Theissen.



Un'altra affinità tra i due sport è l'alto livello di aerodinamica richiesto: dagli scafi per generare la massima potenza con la minor resistenza, dalle auto di Formula 1 per creare la massima forza.

In entrambi i casi, vengono applicate dinamiche computazionali complesse e si ricorre all'uso della galleria del vento. Dopo aver veleggiato con il team, Nick Heidfeld ha sottolineato che nonostante sia abituato a correre a velocità che superano i 300 chilometri orari, partecipare alla America's Cup a bordo di USA 87 è stata un'esperienza davvero eccitante. *“Ho notato l'assoluta necessità di agire e reagire in modo estremamente rapido, con la differenza che però non si è da soli. Tutti devono collaborare come un team e già questo di per sé è una grande sfida”.*

Domani BMW ORACLE Racing passerà dai match race del Louis Vuitton Act 10 alle regate di flotta del Louis Vuitton Act 11.

Per maggiori informazioni contattare:

BMW

Nicole Stempinsky

Tel.: +49 (0) 89-38251584, Fax: +49 (0) 89-382 28017

Susanne Spatz

Tel.: +49 (0) 89-38220961, Fax: +49 (0) 89-382 27326



Comunicato stampa

22 Febbraio 2007

Pronti per la America's Cup con Ceramiche CEROBEAR

La società high-tech tedesca diventa fornitore esclusivo di BMW ORACLE Racing nella "Champions League" della vela

Valencia. Nella "Champions League degli sport a motore", la Formula 1, le ceramiche hanno superato tutti i test ormai da molto tempo. Nella "Formula 1 del mare", le ceramiche vengono impiegate oggi per la prima volta. CEROBEAR GmbH, con sede centrale a Herzogenrath, in Germania, è fornitore esclusivo di BMW ORACLE Racing. La società sosterrà il Challenger americano per la America's Cup con cuscinetti a rulli e fornendo il suo know how a bordo degli scafi USA 87 e USA 98 disegnati e costruiti per la 32esima America's Cup che si terrà la prossima primavera a Valencia.

CEROBEAR è specializzato nello sviluppo e nella produzione di cuscinetti ceramici a rulli fatti a mano ed è fornitore leader per gli sport a motore a livello internazionale. Nella Formula 1, le ceramiche di CEROBEAR sono già impiegate, per esempio, nei cuscinetti del volante dei bolidi del team BMW Sauber F1 Team. Bassa frizione, basso peso, enorme durata, meno manutenzione e un ciclo di vita di lunga durata sono i vantaggi che possono apportare alla vela professionale.

Ian Burns, coordinatore del design di BMW ORACLE Racing, è convinto che: "Ora potremo beneficiare sia del know how di BMW che della loro esperienza con i cuscinetti ceramici nella America's Cup". Di conseguenza, a bordo degli scafi di BMW ORACLE Racing i cuscinetti ceramici saranno impiegati in tutti quei posti in cui si verificano gli scossoni e gli impatti più violenti durante le regate, come ad esempio sul sistema del mainsheet in cui due grinder devono spostare fino a sei tonnellate dal trim al mainsail.

Elmar Bergrath, Product Manager di CEROBEAR: "Siamo felici di partecipare all'evento di vela più prestigioso del momento con la nostra tecnologia, e speriamo che ciò contribuisca al successo di BMW ORACLE Racing".



Informazioni generali

22 Febbraio 2007

BMW ORACLE Racing Team

Ritratti dei velisti

	<p>Baker, Ian Funzione: Grinder Data di nascita: 19.04.1974 Nazionalità: NZL Numero in team: 19</p>		<p>Blanchfield, David Funzione: Pitman Data di nascita: 29.12.1967 Nazionalità: AUS Numero in team: 70</p>
	<p>Baker sa cosa significa accumulare forza per il suo ruolo di grinder. Quando, a 19 anni, ha cominciato a veleggiare nella prestigiosa classe Finn, ha acquisito 20 chili in nove mesi. Il neozelandese, tre volte campione della Finn, ha gareggiato con Team New Zealand per la campagna di America's Cup nel 2003.</p>		<p>Conosciuto con il nome "Rat", è cresciuto tra le barche a vela del porto di Sidney. Può vantare la partecipazione a quattro America's Cup: nel 1992 con Challenge Australia, nel 1995 con Sydney 95, nel 2000 con Abracadabra 2000 e nel 2003 con Prada Challenge. Inoltre ha partecipato 14 volte al Sydney-Hobart, tre volte alla Admiral's Cup e una al Volvo Ocean Race (2001 New Corp).</p>
	<p>Bradford, Mark Funzione: Traveller Data di nascita: 08.02.1971 Nazionalità: AUS Numero in team: 21</p> <p>Bradford ha partecipato alle campagne 470 alle Olimpiadi di Barcellona e di Atlanta. Nel 1996 ha aperto un laboratorio di vele nella sua città natale di Brisbane che poi si è ingrandita diventando la North Sails Brisbane. Si è anche distinto nel circuito australiano e neozelandese Etchells classificandosi al secondo posto nel 2002 e al quarto nei tre anni consecutivi. E' stato invitato ad unirsi al team BMW ORACLE Racing dopo aver vinto il New Zealand Etchells Championship con Dennis Conner e Joe Allen nel 2003.</p>		<p>Brady, Gavin Funzione: Afterguard Data di nascita: 01.11.1973 Nazionalità: NZL Numero in team: 5</p> <p>Brady è un velista esperto nella Classe America's Cup. Dopo aver regatato nell'afterguard con Chris Dickson nel TAG Heuer Challenge del 1995, è stato nell'afterguard di AmericaOne con John Kostecki nel 2000 e con l'italiana Prada Challenge nel 2003.</p>



Brooke, David

Funzione: Mastman
Data di nascita: 09.03.1965
Nazionalità: NZL
Numero in team: 10

Brooke ha partecipato tre volte alla America's Cup: nel 1992 con NZL 20, nel 1995 con TAG Heuer di Dickson e nel 2002-03 con ORACLE BMW Racing. Tra le sue vittorie vanta l'Admiral's Cup e un Sydney-Hobart, oltre al Whitbread Round the World con New Zealand Endeavour (1993 - 94). Oltre alla passione per la vela, è stato skipper su un super yacht in giro per il mondo e si dedica al restauro di navi antiche.



Clarke, Stuart

Funzione: Pit Assistant
Data di nascita: 31.07.1972
Nazionalità: NZL
Numero in team: 31

Clarke scopre molto presto la passione per le competizioni sportive. Ha gareggiato per la prima volta con BMW ORACLE Racing alla America's Cup del 2003, mentre tre anni prima aveva gareggiato con AmericaOne.



Clarkson, Sean

Funzione: Trimmer
Data di nascita: 27.11.1969
Nazionalità: NZL
Numero in team: 9

Nei circoli velici si dice che Clarkson abbia fatto tutto. Ha vinto la Whitbread Round the World Race nel 1993, ha preso parte alle campagne di quattro America's Cup, ha partecipato ai giochi olimpici e collezionato titoli in giro per il mondo.



Crawford, Scott

Funzione: Grinder
Data di nascita: 03.04.1973
Nazionalità: NZL
Numero in team: 8

Crawford è molto più di un grinder a bordo di una America's Cup, ma la sua mansione principale è tenere i colleghi al top della forma. Il neozelandese è un qualificato allenatore di fitness e in questo ruolo ha partecipato alla Louis Vuitton 2002 con OneWorld.



Cressant, Julien

Funzione: Mastman
Data di nascita: 16.08.1973
Nazionalità: FRA
Numero in team: 3

"Segui i tuoi sogni e lavora duro per realizzarli" è il motto di Julien. E vincere la America's Cup è il suo sogno, che potrebbe realizzarsi nel 2007, poiché Julien detiene con 625 miglia il record delle 24 ore. Ha gareggiato due volte con French AC.



Daniel, Rodney

Funzione: Grind/Pit
Assist
Data di nascita: 30.05.1972
Nazionalità: AUS
Numero in team: 72

Daniel crede che un buono lavoro di squadra sia la chiave per il successo. Ha dimostrato la sua bravura in diverse occasioni. Nel 1996, a 22 anni, ha battuto il record del Sydney Hobart e si è distinto nella regata off shore per quattro volte. Questa è la terza campagna di America's Cup per Daniel.



Dawson, Rod

Funzione: Afterguard
Data di nascita:
05.02.1968
Nazionalità: NZL
Numero in team: 88

Alla sua seconda campagna da America's Cup, Dawson è parte del team meteo ed è anche un riconosciuto velista di match race. Anche se la responsabilità primaria è con il team meteo, sarà facile trovare Dawson a bordo di uno dei due scafi del team durante i test preliminari. Dawson, insieme ad un altro membro del team, Kazuhiko Sofuku, ha vinto per due volte lo Swedish Match Tour.



Dickson, Chris

Funzione: CEO / Skipper
Data di nascita:
03.11.1961
Nazionalità: NZL
Numero in team: 11

Dickson è uno dei velisti più esperti del team BMW ORACLE Racing. A 24 anni era al timone dello yacht neozelandese KZ-7 che arrivò in finale alla America's Cup. Nel frattempo Dickson ha portato a termine quattro campagne di America's Cup; è stato tre volte campione mondiale nel match race e nelle maxi.



Doyle, Eric

Funzione: Strategist
Data di nascita:
04.04.1968
Nazionalità: USA
Numero in team: 14

Doyle ha gareggiato per la prima volta come trimmer randista a bordo di Dennis Conner's Stars & Stripes. Nel 2002 è diventato stratega per ORACLE BMW Racing alla Louis Vuitton Cup ad Auckland. Ha veleggiato a bordo degli yacht più diversi e ha vinto la Nordamerica-Star e la Worlds Cup nel 1999.



Ellison, Larry

Funzione: Afterguard
Data di nascita:
26.08.1944
Nazionalità: USA
Numero in team: 17

Ellison vantava già un'esperienza pluriennale nello sport nautico internazionale, quando il suo maxi Sayonara vinse per tre volte il campionato del mondo. Ellison fonda ORACLE BMW Racing come Challenger per la 31esima America's Cup 2003. Come membro del pozzetto, insieme al suo team, conquista la finale della Louis Vuitton Cup. Il team BMW ORACLE Racing diventa Challenger of Record per la 32esima America's Cup. Come timoniere, Ellison ha vinto la Owner Driver Series in occasione della Moët Cup 2003 e dell'UBS Trophy 2004.



Drennan, Noel

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
18.11.1960
Nazionalità: IRE
Numero in team: 63

Drennan ha esperienza di America's Cup e vela mondiale come trimmer e timoniere dello scafo vincitore, Illbruck, alla Volvo Ocean Race 2000-01 e in due campagne di Dennis Conner's Stars & Stripes (2000/03). Essendo uno dei migliori costruttori di vela, non è richiesto soltanto per le sue capacità veliche.



Gale, Jamie

Funzione: Pitman
Data di nascita:
25.11.1971
Nazionalità: NZL
Numero in team: 12

Era a bordo di Team New Zealand quando nel 1995 il team conquistò la storica vittoria a Point Loma. Ha partecipato alla Louis Vuitton Cup nel 1999 e a due Giochi Olimpici. L'apice della sua carriera è stato la vittoria all'Ocean Race 2002, a cui partecipò nel ruolo di mastman di Illbruck.



Goodrick, Haydon

Funzione: Aft Grind
Data di nascita:
06.10.1983
Nazionalità: NZL
Numero in team: 83

Goodrick è uno dei talentuosi "Giovanni ragazzi" dalla nuova Zelanda. Come molti dei suoi precedenti compagni ha conseguito il titolo alla Royal New Zealand Yacht Squadron e sta cercando di raggiungere il team di BMW ORACLE Racing. All'età di 23 anni, Goodrick è il membro più giovane del team velico.



Halcrow, Ross

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
17.11.1966
Nazionalità: NZL
Numero in team: 4

Halcrow è uno dei migliori trimmer ed era a bordo di Team New Zealand quando il team conquistò la America's Cup nel 1995. Nei circoli velici si è messo in evidenza come membro dell'equipaggio di Illbruck Challenge, che vinse l'Ocean Race 2002/03 e vincendo il World Championships. Da 16 anni è legato alla America's Cup.



Hurst, Zachary

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
19.10.1977 Nazionalità:
NZL
Numero in team: 25

Hurst è un esperto costruttore di vele ed è stato trimmer alla America's Cup 2003 per il Defender Team New Zealand. Il match race è la vera passione del giovane velista che gareggia spesso nel World Match Racing Tour.



Isler, Peter

Funzione: Afterguard
Data di nascita:
31.05.1955
Nazionalità: USA
Numero in team: 55

Isler è stato coinvolto in ogni America's Cup da quando ha vinto come navigatore a bordo di Dennis Conner's Stars & Stripes in Australia nel 1987. Ha gareggiato in quattro campagne di Coppa – tutte nell'afterguard a bordo di Stars & Stripes (1987, 1988, 2000 e 2003) vincendo due volte (1987 e 1988). È presidente della Isler Sailing International, Inc. una società di marketing sportivo e produzioni televisive.



Jameson, Phil

Funzione: Foredeck
Data di nascita:
30.07.1977
Nazionalità: NZL
Numero in team: 13

Nelle due campagne con il Team New Zealand, tra cui il Defender vincente nel 2000, era alla testa del team nelle barche di accompagnamento ed è stato specialista velaio. Nel 2003 passa come regatante a BMW ORACLE Racing, dove è tuttora responsabile delle manovre.



Kolb, Tony

Funzione: Foredeck
Data di nascita:
01.04.1976
Nazionalità: GER
Numero in team: 7

Kolb, nato a Monaco, è un abile costruttore di barche e velista professionista. Membro del team vincente Illbruck alla Volvo Ocean Race 2002, ha poi conseguito vittorie al Sidney Hobart nel 2000 e al Melges 24 Americans. Ha vinto anche il Melges World nel 2002 e la Star Class alla Kiel Week nel 2003.



MacInnes, Brian

Funzione: Grinder
Data di nascita:
03.04.1968
Nazionalità: CAN
Numero in team: 44

MacInnes aveva quattro anni quando ha cominciato a dedicarsi allo sport nautico. Per dieci anni è stato capitano del WindQuestSailing Team. Veleggiava sulle maxi, sia 48 che 50, e per due volte è stato designato "Boat of the week" dal Key West Race Week. Ha gareggiato per l'America's Cup tre volte: con Young America nel 1999-2000, con Aloha Racing nel 2000 e con ORACLE BMW Racing nel 2003.



Monk, Craig

Funzione: Grinder
Data di nascita:
23.05.1967
Nazionalità: NZL
Numero in team: 15

Monk è uno dei pochi velisti al mondo ad aver vinto sia una medaglia olimpica che la America's Cup. Nel 1995 e nel 2000 ha veleggiato con il vittorioso Team New Zealand. Inoltre ha vinto innumerevoli titoli nazionali nella vela al Finn Class e una medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici del 1992.



Mohr, Sten

Funzione: Afterguard
Data di nascita:
01.07.1969
Nazionalità: DEN
Numero in team: 77

Il velista danese esperto in match race si è spesso trovato in testa alla classifica dei migliori velisti internazionali stilata dall'ISAF, International Sailing Federation, e di recente ha regatato con Victory Challenge. Mohr è stato il primo velista europeo a diventare il numero uno nel match race, conseguendo diverse vittorie in Grado 1 e vincendo un European Championship.



Naismith, Robbie

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
04.05.1964
Nazionalità: NZL
Numero in team: 38

La 32esima America's Cup sarà la quinta campagna di Naismith (1992, 1995, 2000, 2003 e 2007). Ha vinto due America's Cup (nel 1995 e nel 2000 con Team New Zealand), e una Louis Vuitton Cup (nel 1995 con Team New Zealand), un Whitbread Round the World, diversi Kenwood Cups, Sydney Hobarts, Admiral's Cup e Maxi World.



Neergaard, Jann

Funzione: Mastman
Data di nascita:
16.12.1963
Nazionalità: DEN
Numero in team: 24

Neergaard, vincitore della America's Cup nel 2003 con Alinghi, ha di recente gareggiato nel grand prix match racing e nel circuito TP52 con il tre volte campione di America's Cup Russell Coutts. Neergaard ha conquistato titoli in un'ampia varietà di classi nel corso della sua carriera, molti dei quali insieme al match racer danese Sten Mohr, che si è da poco unito all'afterguard di BMW ORACLE Racing afterguard.



Pacé, Bertrand

Funzione: Helmsman
Data di nascita:
16.08.1961
Nazionalità: FRA
Numero in team: 33

Pacé ha affinato le sue conoscenze e il suo talento in decenni di vela professionistica. La America's Cup di Valencia nel 2007 sarà la sua sesta partecipazione alla America's Cup - 1987 con French Kiss Syndicate, 1992, 1995 e 2000 con Le Défi e 2003 con Team New Zealand.



Partridge, Nick

Funzione: Foredock
Data di nascita:
08.10.1975
Nazionalità: AUS
Numero in team: 46

Partridge ha regatato con BMW ORACLE Racing nel corso del programma di test degli scafi a Valencia nel 2005 e ora fa parte del team di prua. L'australiano ha un'enorme esperienza con le dinghy e ha anche navigato in diverse regate, compresa la sfida per la America's Cup australiana nel 2000. Vincitore della Sydney-Hobart, ha conquistato la Fastnet Race nel 2005 con Maximus.



Smyth, Ed

Funzione: Navigator
Data di nascita:
29.09.1975
Nazionalità: NZL
Numero in team: 32

Smyth ha al suo attivo due America's Cup. La Young Australia nel 2000 lo vede come navigatore. Tre anni più tardi è afterguard sulla OneWorld Challenge. Oltre al proprio ruolo di navigatore, Ed si occupa anche del controllo giornaliero dei computer e degli strumenti di bordo.



Sofuku, Kazuhiko

Funzione: Foredock
Data di nascita:
25.11.1965
Nazionalità: JPN
Numero in team: 23

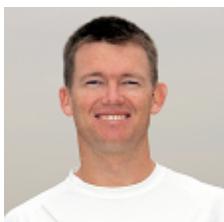
"Fuku" pratica sport nautico a livello mondiale da una dozzina d'anni. Ha iniziato la sua carriera internazionale a bordo di yacht da 50 piedi. Nel 1992 ha veleggiato la sua prima serie match race e l'anno dopo ha stretto amicizia con Peter Gilmour, con cui ha partecipato tre volte alla America's Cup. E' stato membro del team vincente dello Swedish Match Tour 2005.



Spooner, Joe

Funzione: Grinder
Data di nascita:
31.10.1973
Nazionalità: NZL
Numero in team: 99

L'ex membro di Team New Zealand (2000 – 2003), che ha una laurea in Economia, Finanza e Marketing, ha dimostrato le sue abilità in diverse occasioni, ad esempio vincendo per diversi anni la Fastnet Race.



Trubovich, Morgan

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
27.10.1972
Nazionalità: NZL
Numero in team: 27

Questa sarà la quarta campagna da America's Cup per il velista originario di Auckland (dopo Team New Zealand nel 1995, AmericaOne nel 2000 e Stars & Stripes nel 2003). Tra i suoi riconoscimenti vanno ricordati la Fastnet race, la Sydney-Hobart, due Farr 40 World Championship e tre Congressional Cup.



Webb, Brad

Funzione: Bowman
Data di nascita:
30.09.1974
Nazionalità: NZL
Numero in team: 22

Negli ultimi nove anni Webb ha partecipato a 130 regate in 16 nazioni, tra cui tre America's Cup. Ha al suo attivo grandi successi come il premio Swan 2000, la vittoria allo Swedish Match Tour con ORACLE BMW Racing e il match race del campionato mondiale 2004.

**Westlake, Paul**

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
07.08.1961
Nazionalità: AUS
Numero in team: 20

L'australiano non è solo velista di successo, ma è stato anche presidente di "North Sails Cloth". Sette volte campione del mondo, ha partecipato a quattro America's Cup (1995 - One Australia, 1992 - Spirit, 1987 - Kookaburra, 1983 - Advance).

**Williams, Carl**

Funzione: Mastman
Data di nascita:
06.09.1981
Nazionalità: NZL
Numero in team: 30

Williams è velista professionista da quando ha 17 anni e nella America's Cup 2003 faceva parte di Team New Zealand. Da quando è nato, la vela è la sua vita. Dopo aver superato il famoso programma giovanile di RNZYS, ha gareggiato nel panorama internazionale in regate di massimo livello. Ha fatto anche parte del team Maximus, vincitore della Fastnet Race 2005.

**Ziskind, Jon**

Funzione: Trimmer
Data di nascita:
17.01.1973
Nazionalità: USA
Numero in team: 26

Jon "Z" Ziskind è nato nel 1973 a New York e ora chiama casa Newport. "Con BMW ORACLE Racing ho la possibilità di riportare la Coppa negli Stati Uniti," ha dichiarato Ziskind. Il trimmer ha regalato con BMW ORACLE Racing alla Louis Vuitton Cup 2002/03 e con "America's True" nel 2000. È stato due volte campione del World Match Racing (2003 e 2004).

Informazioni generali

22 Febbraio 2007

Informazioni generali BMW ORACLE Racing

Nome del team	BMW ORACLE Racing
Yacht Club	Golden Gate Yacht Club, San Francisco, CA, USA
CEO & Skipper	Chris Dickson
Afterguard	Gavin Brady, Rod Dawson, Eric Doyle, Larry Ellison, Peter Isler, Sten Mohr, Bertrand Pacé, Ed Smyth
Design	BMW ORACLE Racing Design Team Coordinatore del team: Ian Burns
Costruzione dello scafo	BMW ORACLE Racing Boat Construction Team Responsabili: Mark Turner, Tim Smyth, Mark Somerville
Equipaggio	17 persone più un osservatore
Numeri del team	USA 98, USA 87, USA 76, USA 71
Nazionalità nel team	16 nazioni: Argentina, Austria, Australia, Canada, Danimarca, Inghilterra, Francia, Germania, Irlanda, Italia, Giappone, Nuova Zelanda, Svizzera, Spagna, Svezia, USA
Partner	BMW, ORACLE
Sponsor principale	Allianz
Sponsor associati	Girard-Perregaux, NETSUITE
Partner tecnologici	Henri Lloyd, Network Appliance
Fornitori ufficiali	ANSYS, Beltone, CD-adapco, Gleistein Ropes, Moet & Chandon, NetIDEAS, Parker Hannifin Corporation, PTC, PWS Motion Control Inc, Roland Berger Strategy Consultants, Samsung, Tenco

Informazioni generali

22 Febbraio 2007

Il Team di Design di BMW ORACLE Racing

38 specialisti che lavorano con Ian Burns

Valencia. Il design e l'ingegneria degli scafi da America's Cup vede una fusione di tecnologia high-tech in un'ampia gamma di discipline unita ad una unione di arte e intuito. In BMW ORACLE Racing, il team di design comprende 38 specialisti altamente dotati di talento. Insieme al coordinatore del design, Ian 'Fresh' Burns, l'impegno nel design si irradia come i raggi di una ruota, coprendo sei aree principali:

Lo scafo – il corpo dello scafo

L'insieme aereo – la performance aerodinamica dell'albero, dello scafo e delle vele considerati come un unico elemento

L'alberatura – albero, boma, aste dello spinnaker, attrezzatura verticale

Complementi – elementi subacquei, timone, chiglia e bulbo

Strutture – ottimizzazione dell'ingegneria di tutti i componenti per leggerezza e forza

Performance – raccolta, immagazzinamento e analisi di dati raccolti durante i test sull'acqua.

Anche se ogni membro del team di design è assegnato ad una delle aree specifiche, tra i sottogruppi c'è comunque un notevole livello di interazione. Nessuna delle aree lavora in isolamento dalle altre. L'obiettivo principale dell'intero team è ricavare il massimo potenziale di performance da ogni singola area di esperienza e quindi garantire una collaborazione che produca lo scafo più veloce possibile. Il processo di design è un susseguirsi di bilanciamenti e una delle sfide più intense è assicurare che il progresso in una delle parti del programma non avvenga a discapito di perdite di performance in un'altra.

Inoltre, il gruppo di design lavora a stretto contatto con il team di vela, guidato dallo skipper e CEO Chris Dickson. Gli input dei velisti, che permettono il passaggio dal livello di ideazione a quello di concretizzazione, sono vitali nella definizione delle caratteristiche di performance e delle priorità dello scafo. Questo dialogo continua per tutta la durata della campagna mentre i designer e i velisti lavorano insieme per rifinire gli scafi e ottimizzare le loro performance.

Il team di design collabora anche con il team "atmosferico", guidato da Chris Bedford. Il team atmosferico raccoglie e fornisce informazioni cruciali relative al vento e alle maree a

Valencia, fattori che impattano direttamente su ogni aspetto del design. Anche i costruttori, guidati da Mark Turner, Tim Smyth e Mark Somerville, sono direttamente coinvolti, dal momento che conducono ricerche sui materiali e sulle strutture e pianificano ed eseguono la costruzione dello scafo, del ponte e dei molteplici componenti che costruiscono gli scafi da regata.

La composizione e le funzioni dei vari gruppi di design è descritta come segue:

SCAFO – guidato dai designer di scafi Bruce Farr, Juan Kouyoumdjian e Britt Ward con Alon Finkelstein, Frank Albina, Rodrigo Azcueta, Mat Bird, Bryan Baker, Dave Fornaro

Il loro compito è rendere perfetta la forma dello scafo, compiendo operazioni come ad esempio la riduzione del dragaggio, il raddrizzamento del movimento, la manovrabilità e le performance in acqua. “Una delle più grandi sfide è rappresentata dal fatto che si tratta di differenze davvero piccole”, dice Ian Burns. “E’ quasi impossibile modellare tutti gli aspetti dello scafo. Sono quindi necessarie semplificazioni e assunzioni per i loro esperimenti, che però introducono possibilità di pericolo nel momento in cui si tratta di progettare in scala”.

“Possiamo modellare lo scafo usando codici a computer, che sono sempre migliori in termini di accuratezza, ma rimane il requisito di verificare il passaggio a scala piena e la conversione da ambienti finti per test in acqua a vere e proprie performance in mare. Operano in un universo in cui cercano di ottenere risultati di mezzo punto percentuale ma in cui il margine d’errore equivale all’1%. E’ una sfida davvero sottile”.

AEREO – guidato da Gerald ‘J.B.’ Braun e comprende Steve Calder, Mickey Ickert, Lenny Imas, Juan Meseguer e Enrique Galan

A differenza del gruppo “scafo”, che può attingere ad una lunga tradizione scientifica di ricerca su barche e scafi, le operazioni del gruppo aereo operano in un’area che scientificamente è ancora piuttosto giovane. Le ricerche aerospaziali rappresentano un aiuto limitato, e quindi gli strumenti di design e i dati storici disponibili per il gruppo aereo sono piuttosto ridotti. “C’è quindi un inevitabile coinvolgimento dell’istinto, che rende il problema ancora più difficile”, ha detto Burns. Affrontano anche problemi di scala. E’ difficile mettere in scala accuratamente dati sensibili, e gran parte del loro lavoro è fatto di creazione di test su scafi da America’s Cup.

“Le misure di cui parliamo sono piuttosto ampie”, dice Burns, “basta infatti considerare che l’albero di uno scafo da America’s Cup è lungo 34 metri, paragonandolo all’ala di un Boeing 747, che è quasi delle stesse dimensioni”. Se poi aggiungiamo le enormi mainsails e i genoa, la superficie del pacchetto aereo dello scafo diventa probabilmente



più larga di quella di un jumbo. L'attrezzatura e le vele devono lavorare insieme come singolo pacchetto e devono essere complementare alla barca. Ogni scafo ha una draga diversa e un diverso profilo di bilanciamento. Se si hanno una draga bassa e alte vele potenti, essi entreranno in conflitto: questo non corrisponde assolutamente ad un buon pacchetto. E viceversa. Sincronizzare l'intero pacchetto aereo con la forma dello scafo è la chiave per il successo e per il bilanciamento dello scafo". Al peso sostenuto dal gruppo aereo, va aggiunto quello delle aspettative – questa è l'unica area da cui ci si aspettano le più grandi performance e la ricerca di migliorie continua fino all'ultima regata della campagna.

ATTREZZATURE – guidato da Steve Wilson con Bruce Thompson, Keith Carew, Eduardo Sanchez, Christoph Erbelding e Dave Hurley

“Di tutto ciò che sistemiamo mentre stiamo regatando, la fonte principale di performance è l'albero”, dichiara Burns, enfatizzando l’importanza – a volte sottovalutata – del programma delle attrezzature. “Si può dire che la tensione delle vele ha la stessa importanza, ma in realtà in regata è diverso. Le vele sono più o meno uno strumento per ottenere velocità. La potenza di una barca durante una regata dipende più dalle attrezzature che da ogni altro strumento”. L’obiettivo di performance è far sì che l’albero generi la corretta forma delle vele nel modo più automatico e affidabile possibile, mantenendo la forza necessaria per evitare un fallimento. Ciò di per sé è un compito straordinario per un colosso sottile in fibra di carbonio dal peso di 750 kg che deve resistere a carichi che arrivano a 50 tonnellate. Aggiustamenti all’albero sono necessari prima di ogni regata, quando il team definisce la sincronia di base in base alle previsioni atmosferiche per la giornata. Poi, mentre regatano, si procede ad aggiustamenti alla forma e alla curvatura dell’albero grazie alle sartie e ad altri speroni idraulici per fare sottili cambiamenti alle forme delle vele adeguandole alle richieste del timoniere.

COMPLEMENTI – guidato da Michel Kermarec con Alban Sabin, Joseph Ozanne e Ingo Raasch.

Anche il pacchetto di complementi standard produce piccole differenze ed è relativamente ben compreso. Ma, a causa della segretezza che circonda la chiglia e il bulbo, una parte significativa dell’attenzione pubblica si concentra su questa parte dello scafo. “Uno dei problemi in cui rischiamo di imbattersi è che gran parte dei concetti radicali nel mondo gravita intorno ai complementi – immagino che per questo possiamo ringraziare Ben Lexcen (designer di Australia II con la sua chiglia alata). Ciò significa che anche una soluzione perfetta in teoria o in pratica deve essere supportata da un concetto virtuale che non deve essere scoperto. Devono poter nascondere le parti più rivoluzionarie e innovative delle loro ricerche, e ciò può essere impegnativo e costoso.

“Ogni area dello scafo presenta difficoltà di ingegneria, ma il compito di sostenere il bulbo da 19 tonnellate che si trova in fondo alla sottile asta in alluminio e attaccare l’intera struttura ad uno scafo in fibra di carbonio pone ostacoli particolari.

STRUTTURE – guidato da Paul Bieker con Eric Jolley, Bob Smith, Ingo Raasch, Loren Poole, Dimitri Despierres, Thomas Hahn e Francesco Pozzi

Il team “strutture” occupa la zona pericolosa al centro del paradosso di design della America’s Cup. Operando in margini di sicurezza molto ridotti, devono calcolare esattamente dove si trova il punto di equilibrio tra la costruzione di materiale leggero e l'affidabilità. Lavorano sotto pressione perché viene chiesto loro di portare la costruzione con materiali leggeri al suo limite massimo – senza però mai superare i confini ed evitando che si verifichino spettacolari ma pericolose rotture. In un mondo in cui la scelta più comoda è costruire strutture che siano leggere OPPURE resistenti, essi affrontano la richiesta scomoda di creare strutture che siano leggere E resistenti.

“I ragazzi “strutturali” hanno un obbligo e un criterio,” dice Burns. “L’obbligo è il non fallire e il criterio è produrre il design più rapido basato sulla sincronizzazione perfetta di leggerezza e peso dello scafo.” I loro strumenti sono i rigorosi test e i programmi di analisi computerizzate in grado di mappare i punti di elevato carico in tutta la struttura e li aiuti a creare le soluzioni più leggere possibili per sostenere tali carichi. Quando un albero si rompe, o uno scafo fallisce sotto i carichi tremendi, le luci restano accese a lungo nella comunità della America’s Cup mentre gli ingegneri strutturali di ogni team esaminano i loro calcoli e sperano che le loro risposte garantiscano la sicurezza necessaria – ma proprio solo quella necessaria.

PERFORMANCE – guidato da Martin Dack con Asim Khan, Graeme Winn, Chad Turner, Frank de Bord, Claus Polap e Dave Le Pelley

Dal momento del varo di un nuovo scafo, performance che vanno dal 30% al 70% possono essere raggiunte grazie allo sviluppo e all’ottimizzazione. “Questi risultati derivano da piccole modifiche dell’albero, dallo sviluppo delle vele, della capacità del timone, del modo in cui l’equipaggio issa le vele, da quali complementi si hanno a disposizione. Tutte queste cose sono significative,” dice Burns. “Il miglior modo di ottenerlo è avere un team di regata veramente buono e un buon team di performance e riuscire a mettere i due team insieme in modo che tutti ottengano quello che vogliono.” La funzione del team di performance è ottenere dati accurati da una miriade di fonti collocate intorno allo scafo in modo che quando il programma di test rileva miglioramenti, la causa possa essere identificata e assicurata. Grandi cambiamenti sono ovviamente i



benvenuti, ma la realtà è che i risultati sono fatti da accumuli di piccoli incrementi ottenuti gradualmente nel corso del lungo periodo di test ed esperimenti.

“Il nostro team di regata è davvero dotato di talento nell’individuare migliorie talmente piccole da essere virtualmente invisibili. Possono trovare una differenza di accelerazione così piccola che nessuno strumento è in grado di registrarla. Ciò che conta è essere in grado di leggere attraverso i dati e identificare che differenza può derivarne. Ci sono infinite combinazioni di impostazioni sullo scafo, ma l’importante è riuscire a identificarne una o due che probabilmente sono significative per uno scopo particolare e che sono ripetibili nel tempo. E’ questo il compito dei ragazzi della performance, che prendono i dati, li analizzano e li preparano in modo che il team di regata possa usarli per ripetere le migliorie nel tempo”.

Durante i test, gli strumenti di misurazione delle performance sugli scafi trasmettono una stringa di dati dalla telemetria nel database. Ci sono più di 200 canali, che misurano un insieme di input che vanno dalla forza del vento all’angolo del timone sulla chiglia e trasmettono le informazioni nella misura di un dato al secondo. Questa raccolta di dati di performance ha raggiunto nuovi livelli di qualità per il 2007 e ha permesso al team di costruire feedback e creare le informazioni di vitale importanza da comunicare all’equipaggio.

“Stiamo facendo azioni come ad esempio monitorare il sistema dei winch”, dice Burns. “Ciò ci comunica due cose. In primo luogo, i dati ci avvisano se siamo vicino a un fallimento – cioè se riceviamo un feedback di velocità decrescente – e inoltre ci permettono di ridefinire il design con una tolleranza più fine per riuscire a ottenere risultati migliori conoscendo i carichi in ogni situazione”.

E’ come avere a disposizione un conto alla rovescia e vedere quando la linea rossa si sta avvicinando essendo ancora in tempo per rimediare”. In termini di Formula 1, senza il tachimetro si andrebbe troppo forte e si fonderebbe il motore. In modo simile, abbiamo ora raggiunto una situazione in cui tutte le aree vitali dello scafo sono passate dal non avere allarmi ad avere strumenti molto accurati che indicano la linea rossa in modo chiaro. E’ un enorme passo avanti”.



Informazioni generali

22 Febbraio 2007

Gerald Braun

Funzione: Design Team – Capo del Team Aereo

Nazionalità: USA

Data di nascita: 07.08.1961

Luogo di nascita: Cincinnati, Ohio, USA



Quando 'JB', come è chiamato nel team, aveva quattro anni, la sua famiglia si è trasferita dal Midwest americano a Marblehead, MA, a nord di Boston sulla costa orientale. Marblehead è un famoso centro di vela e il padre di JB è stato subito coinvolto dalla Frostbiting (regate dinghy invernali riservate a fan davvero ossessionati) e dalla regata International One Design. La famiglia ha partecipato con una barca l'anno successivo e JB se ne è subito innamorato. "E' stato qualcosa che ho amato fin dall'inizio," ricorda. "Ho scoperto di essere portato per la vela e ho continuato. Mi sembrava la cosa più naturale del mondo e ho sviluppato una comprensione del vento e della vela assolutamente significativa".

Negli anni di scuola, ha praticato gli sport tradizionali – baseball, hockey su ghiaccio, football – ma ha continuato anche a veleggiare. Dopo la laurea alla Northeastern University nel 1984, è entrato nel team Hood Sailmakers, dove si è concentrato sul lavoro innovativo di creazione delle vele in modo automatico. "Abbiamo creato un software che convertisse le forme delle vele tridimensionali classiche in sistemi complessi e integrati per un taglio accurato dei singoli pannelli".

Dopo aver lavorato come coordinatore del team di design di vele nella campagna Young America 2000 a Auckland, Nuova Zelanda, JB è entrato nel North Sails Performance Resource Group. Il suo compito principale era l'analisi delle vele di bolina. "Avevamo software che analizzavano le vele sopravento", ha dichiarato. "Ciò che mancava era un software che analizzasse le vele sottovento, dove il vento è molto più complesso". Nel 2003, ha sviluppato un programma chiamato Virtual Wind Tunnel. "Non sostituisce i test della galleria del vento tunnel, ma può essere usato in abbinamento agli esperimenti della galleria del vento per capire i flussi di vento moto complessi che si verificano intorno agli spinnaker".

Questo lavoro è stato impiegato nella campagna 2003 di Stars & Stripes in cui JB ha lavorato come designer di vele. "Dobbiamo continuare a sviluppare questo impegno nella campagna di BMW ORACLE Racing". La grande sfida è rappresentata dal fatto che il veleggiatore è molto statico. Il movimento della barca sull'acqua equivale alla dinamicità del veleggiare. Inoltre, gli spinnaker sembrano "respirare" mentre si riempiono e si svuotano e mentre il vento soffia tra le loro superfici. La comprensione del processo può aiutare a rendere le vele più veloci e a capire dove si può ottenere un vantaggio grazie alle simulazioni a computer", ha dichiarato.

Oltre a questo interesse particolare, JB guida il Team Aereo di BMW ORACLE Racing. Il loro compito è creare l'ingegneria dell'albero e delle vele nel modo più efficiente possibile per convertire il vento in forza di spinta che porti lo scafo sull'acqua il più veloce possibile. Nel fare ciò, devono creare il rig in modo che si adatti perfettamente alla forma dello scafo e alle attrezzature sott'acqua in modo che tutti gli elementi lavorino in armonia creando velocità.

Sposato con due figli (di 16 e 17 anni) e una figlia (14), JB ama la vita all'aria aperta. "Siamo una famiglia moto attiva. Amiamo andare in barca, ma ci piacciono anche gli sport sulla neve, gli sci, etc. Ci divertiamo anche ad arrampicarci sulle montagne".

Carriera

Partecipazioni alla America's Cup

- 2007 BMW ORACLE Racing, Challenger of Record della 32esima America's Cup
- 2003 Stars and Stripes
- 2000 Young America

Riconoscimenti (Selection)

Titoli Nazionali

- 1979 US national youth champion (420 class)
- Multiple US national champion 505 class
- Quattro volte North American champion Flying Dutchman class
- Mumm 30, Sonar, Viper 640

Altro

- 1986 Silver Medal Flying Dutchman class, Goodwill Games
- 1987 Pre-Olympic Bronze Medal, Korea
- 1996 Transatlantic Record, Nicorette
- 2006 Sail designer for the Pirates of the Caribbean, Volvo Ocean Race

Qualificazioni

- Mechanical Engineer, Northeastern University, Boston, MA

Altri sport

- Sport sulla neve, arrampicata

Comunicato Stampa

22 Febbraio 2007

Gli esperti di BMW in gara per la 32esima America's Cup

Diretti dal Professor Freymann, i quattro ingegneri della Casa automobilistica lavorano perchè il team di BMW ORACLE Racing vinca

Valencia. "Siamo stati in grado di trasferire l'esperienza nel design dei materiali leggeri acquisita nell'ingegneria automobilistica quasi al 100% - infatti il design degli scafi si è rivelato essere lo stesso gioco di equilibri". Il Professor Raymond Freymann riflette su quanto è stato raggiunto in meno di tre anni e indica cosa succederà all'inizio delle regate a Valencia con USA 87 e USA 98. Diretti dal Professor Freymann, i quattro ingegneri facevano parte del team di design di BMW ORACLE Racing, coordinato da Ian Burns. Informazioni aggiuntive sui quattro ingegneri che formano "il team BMW" all'interno di BMW ORACLE Racing sono contenute nei paragrafi successivi.

Il Professor Raymond Freymann è a capo del Dipartimento R&D del Gruppo BMW: ha 54 anni e lavora nel Gruppo BMW dal 1986. Ha diretto il laboratorio BMW per le dinamiche strutturali e acustiche e il dipartimento di fisica veicolare. Originario del Lussemburgo, è stato responsabile di più di 1000 pubblicazioni, alcune internazionali, e ha generato 25 brevetti in settori come aeroplastica, dinamiche strutturali e gestione energetica.

Thomas Hahn, originario di Pfalz, lavora nel Gruppo BMW da 10 anni. L'aviatore e ingegnere spaziale trentanovenne ha iniziato a prestare il proprio supporto al design del Challenger americano nel 2004, con una responsabilità speciale per le analisi strutturali e l'ottimizzazione della struttura dello scafo. Un altro ruolo importante affidatogli è la coordinazione della manifattura dei componenti del timone e dello scafo.

Ingo Raasch viene dalla Pomerania orientale. Ha conseguito un Master in Scienza dell'aviazione e della tecnologia spaziale a Seattle 35 anni fa. Il team di design di BMW ORACLE Racing trae grande vantaggio dall'enorme esperienza dell'ingegnere sessantatreenne, che passa la maggior parte del suo tempo lavorando su problemi di analisi strutturali per BMW ORACLE Racing nella sede di Seattle. Raasch lavora per BMW dal 1979.

Christoph Erbelding preferisce riferirsi al carbone come alla “sostanza magica nera”. In BMW ORACLE Racing, il trentottenne ingegnere spaziale è responsabile dell’ottimizzazione strutturale delle attrezzature. Erbelding ha iniziato come fornitore di servizi di ingegneria a BMW nel 1998, e lavora a tempo pieno per il Gruppo dal 2001. I suoi metodi di calcolo hanno dato un contributo importante allo sviluppo di concetti funzionali, soprattutto in relazione alla MINI.

Claus Polap, nato a Monaco, ha iniziato la sua carriera in BMW nel 1997 come capo del dipartimento di test su motori. Il trentottenne specialista in misurazioni è chiamato ‘Il Signore dei 100 sensori’ – i sensori che sono stati installati sugli scafi per fornire dettagli importanti per le analisi. Polap, che ha studiato la tecnologia dei veicoli, in abbinamento all’ingegneria industriale, ed è responsabile della tecnologia di misurazione e dell’elettronica con un’attenzione speciale all’ottimizzazione della struttura e delle performance degli scafi.



BMW ORACLE Racing – Date importanti

16 gennaio 2007	<ul style="list-style-type: none"> • Prima performance di USA 98, ad esattamente 90 giorni dall'inizio della Louis Vuitton Cup.
Novembre 2006	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing inizia l'allenamento invernale in Nuova Zelanda per prepararsi all'imminente 32esima America's Cup.
03 – 06 Agosto	<ul style="list-style-type: none"> • Vittoria del German Sailing Grand Prix a Kiel
22 giugno – 02 luglio 2006	<ul style="list-style-type: none"> • Secondo classificato nella classifica Louis Vuitton • BMW ORACLE Racing si qualifica al terzo posto al Louis Vuitton Act 12, pre-regata della 32esima America's Cup • Terzo posto complessivo nell'ACC Season Championship 2006
19 – 21 maggio 2006	<ul style="list-style-type: none"> • Primo posto nel Louis Vuitton Ranking • BMW ORACLE Racing si qualifica quarto al Louis Vuitton Act 11, pre-regata della 32esima America's Cup (regata di flotta) • Terzo posto complessivo nell'ACC Championship 2006
11 – 16 maggio 2006	<ul style="list-style-type: none"> • Primo posto nel Louis Vuitton Ranking • BMW ORACLE Racing si qualifica primo al Louis Vuitton Act 10, pre-regata della 32esima America's Cup (match race) • Terzo posto complessivo nell'ACC Season 2006
27 marzo 2006	<ul style="list-style-type: none"> • Varo di USA 87, il nuovo scafo da America's Cup • Inaugurazione della nuova base del team • Lancio della nuova collezione di merchandising 2006
28 febbraio 2006	<ul style="list-style-type: none"> • USA 87, il nuovo scafo high tech di BMW ORACLE Racing, arriva a Valencia
07 – 09 ottobre 2005	<ul style="list-style-type: none"> • Top Challenger nella classifica Louis Vuitton • BMW ORACLE Racing si qualifica secondo al Louis Vuitton Act 9 a Trapani, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (regate di flotta) • Terzo posto complessivo ACC Season Championship 2005

29 settembre – 04 ottobre 2005	<ul style="list-style-type: none"> • Top Challenger nella classifica Louis Vuitton • BMW ORACLE Racing si qualifica quarto al Louis Vuitton Act 8 a Trapani, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (match race) • Terzo posto complessivo ACC Season Championship 2005
02 – 04 settembre 2005	<ul style="list-style-type: none"> • Top Challenger nella classifica Louis Vuitton • BMW ORACLE Racing si qualifica secondo al Louis Vuitton Act 7 a Malmo Skane, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (regate di flotta) • Secondo posto complessivo ACC Season Championship 2005
25 – 30 agosto 2005	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing si qualifica secondo al Louis Vuitton Act 6 a Malmo Skane, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (match race) • Terzo posto complessivo ACC Season Championship 2005
24 – 26 giugno 2005	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing si qualifica quarto al Louis Vuitton Act 5 a Valencia, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (regate di flotta) • Quarto posto complessivo ACC Season Championship 2005
16 – 21 giugno 2005	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing si qualifica terzo al Louis Vuitton Act 4 a Valencia, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (match race)
07 marzo 2005	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing è il primo team a iniziare a Valencia i test su entrambi gli scafi nel rispetto della Version 5 del nuovo regolamento.
14 – 17 ottobre 2004	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing si qualifica terzo al Louis Vuitton Act 3 a Valencia, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (regate di flotta) • Secondo posto complessivo ACC Season Championship 2004
05 – 12 ottobre 2004	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing si qualifica terzo al Louis Vuitton Act 2 a Valencia, regate preparatorie per la 32esima America's Cup (match race)

05 – 11 settembre 2004	<ul style="list-style-type: none"> • Vittoria del Louis Vuitton Act 1 a Marsiglia, prima regata preparatoria per la 32esima America's Cup
26 giugno 2004	<ul style="list-style-type: none"> • BMW ORACLE Racing batte Alinghi allo USB Trophy di Newport, USA
26 maggio 2004	<ul style="list-style-type: none"> • ORACLE BMW Racing diventa BMW ORACLE Racing
Aprile 2004	<ul style="list-style-type: none"> • BMW e ORACLE Racing firmano un nuovo contratto per la 32esima America's Cup a Valencia
21 settembre 2003	<ul style="list-style-type: none"> • Vittoria su Alinghi, detentore della America's Cup, alla Moët Cup di San Francisco
Marzo 2003	<ul style="list-style-type: none"> • ORACLE BMW Racing diventa Challenger of Record della 32esima America's Cup.
19 gennaio 2003	<ul style="list-style-type: none"> • ORACLE BMW Racing arriva secondo dopo Alinghi alle finali della Louis Vuitton Cup
01 ottobre 2002	<ul style="list-style-type: none"> • Inizio della Louis Vuitton Cup
12 luglio 2002	<ul style="list-style-type: none"> • Armamento di USA-71 e USA-76 a Auckland, Nuova Zelanda
08 luglio 2002	<ul style="list-style-type: none"> • BMW e ORACLE Racing annunciano la loro partnership
27 aprile 2001	<ul style="list-style-type: none"> • Il team lancia ufficialmente la sfida alla America's Cup 2003, rappresentando il Golden Gate Yacht Club di San Francisco, USA
Maggio 2000	<ul style="list-style-type: none"> • Larry Ellison fonda ORACLE Racing Team



Comunicato stampa

22 Febbraio 2007

Pura emozione – nel cuore della Formula 1 del Mare

A bordo come 18esimo uomo con BMW ORACLE Racing – sportivi professionisti e attori parlano del loro fascino per la America's Cup

Valencia. Sono i migliori delle loro categorie sportive o hanno già ricevuto molte lodi e riconoscimenti nel loro lavoro, hanno dimostrato il loro talento e ricevuto premi.

Comunque, un'esperienza del genere era assolutamente nuova per tutti loro – essere il cosiddetto 18esimo uomo. Che si tratti di una sessione di prova, di un match race o di una regata di flotta – è il momento per vivere l'azione il più vicino possibile. Unico caso nel mondo dello sport, ogni giorno di regata uno spettatore fortunato può assistere allo spettacolo della regata direttamente a bordo dello scafo. E', senza dubbio, il miglior posto come pubblico. Coloro che hanno vissuto l'esperienza affascinante del vento e delle onde a bordo di uno scafo da America's Cup assistendo al perfetto lavoro di squadra ormai hanno capito perchè gli esperti chiamano l'America's Cup la "Formula 1 del Mare". Tra i personaggi famosi che si sono uniti all'equipaggio di BMW ORACLE Racing come 18esimo uomo ci sono Benjamin Raich, austriaco e vincitore di due medaglie olimpiche nello sci, Roman Hagara, vincitore di una medaglia d'oro in classe Tornado, Bixente Lizarazu, giocatore di calcio della nazionale francese, il Direttore di BMW Motorsports Mario Theissen e le celebrità seguenti:

Leggenda del Tennis - Arantxa Sanchez-Vicario: "Essere lì è un'esperienza fantastica. Vivo a Barcellona e vado a vela appena ne ho il tempo. Mi permette di rilassarmi al massimo. Essere a bordo di uno scafo da America's Cup è fantastico".
(Valencia, 16 ottobre 2004)

Pilota di Formula 1 - Ralf Schumacher: "E' impressionante vedere quante persone sono coinvolte nell'evento e quanto sono difficili i loro ruoli". (Valencia, 16 ottobre 2004)

Attore - Heiner Lauterbach: "Essere lì è stato molto eccitante. Una regata con i ragazzi è qualcosa non sarà facile dimenticare". (Valencia, 18 giugno 2005)

Campione del Mondo di Optimist - Tina Lutz: "E' stata un'esperienza fantastica!"
(Malmo, 2 settembre 2005)



Pilota di BMW Sauber F1 - Nick Heidfeld: "I primi minuti di una regata sono eccitanti come quelli della Formula 1. Mi è sembrato fantastico. Ho capito che bisogna essere in grado di reagire molto rapidamente. Comunque, dal momento che a bordo non si è da soli, è essenziale che tutti collaborino efficientemente come team. E questa è la prima vera sfida." (Valencia, 15 maggio 2006)

Attore - Horst Janson: "Il modo in cui i 17 ragazzi manovrano i loro scafi sull'acqua è impressionante. Ognuno sa cosa deve essere fatto. Grande lavoro di squadra!" (Valencia, 22 giugno 2006)

Star statunitense di sci - Bode Miller, due volte Campione del Mondo nel 2005: "Gareggiare è quello che faccio da sempre. Per me, è stato affascinante vedere come il talento degli atleti e il livello di aggiornamento della tecnologia sull'acqua siano i due elementi che permettono al team di superare i suoi rivali". (Valencia, 24 giugno 2006)

Campione mondiale di Touring Car - Andy Priaulx: "Sono cresciuto con barche e yacht, sono stati un elemento importante della mia infanzia. E' per questo che è stato semplicemente fantastico tornare in acqua con BMW ORACLE Racing". (Valencia, 6 ottobre 2006)

Informazioni generali

22 Febbraio 2007

BMW ORACLE Racing

Partner, Sponsor e Fornitori

Partner

BMW

Bayerische Motoren Werke G.m.b.H. nasce nel 1917, dopo essere stata fondata nel 1916 col nome di Bayerische Flugzeugwerke AG (BFW); nel 1918 si trasforma in società per azioni.

Oggi, il Gruppo BMW è una delle prime dieci case automobilistiche nel mondo e possiede, con i marchi BMW, MINI e Rolls-Royce, tre dei brand più forti dell'industria automobilistica. Il Gruppo BMW ha anche conquistato una forte posizione di mercato nel settore delle motociclette e opera con successo nei servizi finanziari.

Il Gruppo BMW si pone l'obiettivo di generare una crescita proficua e utili superiori alla media concentrandosi sui segmenti premium dei mercati automobilistici internazionali. E' in quest'ottica che nel 2001 è stata lanciata un'ampia gamma di prodotti e di iniziative di mercato che ha permesso al Gruppo BMW, nel corso degli ultimi anni, di allargare la propria gamma di prodotti in modo consistente rafforzando così la propria posizione sul mercato mondiale. Il Gruppo BMW prevede di proseguire in questa direzione anche nei prossimi anni.

ORACLE

(Nasdaq: ORCL) Il business di Oracle è rappresentato dalle informazioni – come gestirle, come usarle, come condividerle, come proteggerle. Oracle, la più grande società al mondo di software per le imprese, è l'unico distributore in grado di offrire soluzioni per ogni aspetto dei vostri database, middleware, business intelligence, business application e collaboration. Con Oracle, sarete in grado di ottenere le informazioni necessarie per migliorare i vostri risultati, aumentare i processi di affari e comunicare un dato univoco ad ogni elemento.



Sponsor principali

Allianz

Il gruppo Allianz è uno dei maggiori e più rinomati provider di servizi finanziari su scala mondiale. In quanto rappresentante di una rete internazionale di marchi forti, capaci di offrire prodotti di prima classe, uniamo le competenze dei nostri esperti d'assicurazioni su immobili, sinistri, vita, salute, gestione patrimoniale e banking in modo da fornire giorno per giorno servizi eccellenti e poter garantire un' ottimo rapporto con clienti, shareholder, collaboratori e pubblico.

Fondata nel 1890 a Berlino, Allianz è ora presente in oltre 70 paesi e i suoi collaboratori sono più di 162'000. Al vertice del gruppo internazionale troviamo la holding Allianz A.G., con sede amministrativa a Monaco.

Il gruppo Allianz offre ai suoi più di 60 milioni di clienti in tutto il mondo una gamma completa di servizi negli ambiti di seguito riportati:

Assicurazione immobili e sinistri

Allianz offre un ampio ventaglio di soluzioni assicurative in ambito privato, soluzioni che possono regalare al cliente sicurezza e tranquillità. Allianz prevede formule di assicurazione immobili e sinistri su misura per tutti i tipi di impresa, dalle aziende di piccolo-medie dimensioni alle grandi corporation, dall'imprenditoria agricola, alla fornitura di servizi, alla produzione industriale. Per soddisfare le esigenze di un mercato in continua evoluzione, gli esperti di Allianz interagiscono fra loro da tutto il mondo per sviluppare le migliori soluzioni possibili nei campi dell'assicurazione e del risk management.

Assicurazione vita e salute

Allianz investe nel futuro dei suoi clienti in quanto mette a disposizione polizze assicurative sulla vita flessibili, assicurazioni pensione, nonché prodotti di investimento a lungo termine. Anche per quanto riguarda l'assicurazione salute, pensata per far fronte ai bisogni specifici del soggetto, Allianz offre una varietà di soluzioni. Sono inoltre stati creati prodotti interessanti per i clienti business, da fondi pensione a soluzioni per dirigenti di società. Allianz si occupa di tutto, dall'assistenza nelle complicate questioni pensionistiche, alla presentazione di polizze sulla salute per l'azienda e i suoi impiegati.

Gestione patrimoniale e Banking

Grazie al prezioso apporto degli esperti della rete globale Allianz, Allianz Global Investors è in grado di offrire molteplici soluzioni in ambito di gestione patrimoniale e forme di



investimento. L'acquisizione della Dresdner Bank ha creato valore aggiunto rendendo accessibile ai clienti tedeschi una maggior varietà di prodotti finanziari, canali di vendita più ampi, servizi di consulenza potenziati, possibilità di ulteriore specializzazione. Ciò consente inoltre un accesso facilitato ai prodotti pensionistici da parte di aziende e privati. Ai suoi clienti multinazionali, Dresdner Kleinwort Wasserstein, l'istituto bancario a respiro internazionale per prodotti di investimento della Dresdner Bank, offre servizi completi di consulenza e accesso a mercati vantaggiosi.

Sponsor associati

Girard-Perregaux

Essere maestri nella misurazione del tempo nel corso dei secoli: è questa la sfida che Girard-Perregaux ha continua ad affrontare dal 1971 con grande successo, rimanendo costantemente all'avanguardia nella manifattura di orologi di lusso a livello mondiale. Oltre ad essere uno dei più antichi produttori svizzeri di orologi, la società, guidata dall'imprenditore italiano Luigi Macaluso, ha dato il proprio contributo alla crescita dell'orologeria di lusso grazie ad una politica di costante innovazione, pur rimanendo sempre fedele alla tradizione.

L'innovazione continua nel settore dei materiali e della ricerca, scegliendo sempre il meglio della tradizione e abbinandolo ai nuovi sviluppi di ogni area e settore di attività, anche quelli più lontani dalla manifattura orologiera.

Il mantenimento della propria indipendenza, per garantire la massima libertà alla creatività. Oggi, Girard-Perregaux possiede uno dei pochissimi laboratori in cui l'intero processo creativo e produttivo è interno all'azienda stessa, dall'ideazione del meccanismo al design della custodia.

Girard-Perregaux incarna quindi il coraggio di sperimentare e tentare anche le idee più audaci, con la consapevolezza di creare qualcosa di nuovo e migliore. Una filosofia che ha portato alla creazione di orologi meccanici con un livello di perfezione che pochi possono vantare. Come ad esempio il favoloso Tourbillon con tre ponti in oro, un meccanismo complicato e raffinato che è considerato la firma di Girard-Perregaux nel mondo della manifattura di orologi di lusso.

E' da questo desiderio di superare i confini che nasce la decisione di diventare sponsor di BMW ORACLE Racing, con il quale Girard-Perregaux mira a vincere una sfida estrema, affiancando la perfezione all'innovazione tecnologica, con un forte elemento umano e la volontà di essere un team unito dal migliore know how internazionale in tutti i campi.



NETSUITE

Fondata nel 1998 da Larry Ellison, CEO e AD di Oracle e da Evan Goldberg, guru tecnologico e attuale CTO di NetSuite, la società fornisce software di gestione del business on-demand a basso costo per piccole, medie e grandi imprese.

Dall'introduzione del primo prodotto di NetSuite nel 1999 al lancio di NetSuite nel 2002, l'azienda ha guidato il mercato creando un nuovo standard nelle applicazioni business. Con migliaia di clienti distribuiti tra Stati Uniti, Canada, Europa e Asia, NetSuite è il fornitore leader di applicazioni CRM/ERP/Ecommerce on-demand integrate per piccoli, medi e grandi business.

L'offerta NetSuite comprende NetSuite, NetSuite CRM, NetSuite CRM+ e NetSuite Small Business. Questi prodotti hanno vinto diversi riconoscimenti ufficiali, tra cui PC Magazine Editor's Choice, eWEEK Excellence Awards, SIIA Codie Awards for Best Software Service, e TMC Product of the Year Award. In cima alla classifica 2005 delle aziende private di software in rapida crescita della Silicon Valley e seconda classificata nella classifica del 2004 stilata da Inc. Magazine, NetSuite ha anche conquistato due riconoscimenti come azienda in rapida crescita in America del Nord e come azienda dallo sviluppo più rapido nella Silicon Valley stilata da Deloitte per il 2005.



Technology Partners

Henri Lloyd

Henri-Lloyd è leader nella produzione di abbigliamento professionale da sport velico e partner tecnologico di BMW ORACLE Racing nella campagna America's Cup 2007 di Valencia.

Il team di design di Henri-Lloyd è intensamente impegnato in un progetto di sviluppo comune per fornire a BMW ORACLE Racing un outfit completo, compresi tutti i tipi di calzatura di cui il team necessita.

In materia di tecnologia delle fibre e sistemi di abbigliamento, Henri-Lloyd vanta un approfondito know how e un'esperienza pluriennale. Punto focale del progetto è la misura in cui i capi di abbigliamento influiscono sulle prestazioni fisiche e mentali di ogni singolo componente della squadra. Obiettivo questo che è stato già realizzato nella collezione "2005 HL Innovations" firmata Henri-Lloyd e dalla quale alcuni articoli sono stati ulteriormente sviluppati per la nuova linea del team BMW ORACLE Racing. Il team di Henri-Lloyd lavora fianco a fianco con il team addetto all'abbigliamento di BMW ORACLE Racing, composto da David Brooke, Craig Monk e Ross Halcrow. Tutti e tre occupano posizioni chiave all'interno dell'equipaggio. Insieme sviluppano capi di abbigliamento altamente funzionali e tagliati su misura a seconda dei compiti correlati alle singole posizioni a bordo nonché delle diverse condizioni meteorologiche.

Per il sindacato Henri-Lloyd ha disegnato un largo ventaglio di articoli che comprendono capi di abbigliamento per il team velico e per i team di supporto; il tutto sviluppato anche per rispondere alle molteplici condizioni climatiche. Inoltre Henri-Lloyd ha creato una collezione BMW ORACLE Racing disponibile presso il BMW ORACLE Racing Onlinestore come pure nelle filiali Henri-Lloyd e tramite la rete dei partner BMW. Gli articoli della collezione sono altrettanto disponibili nel periodo degli Acts di Valencia, Malmö e Trapani presso Henri-Lloyd-Store nella base del team.

Network Appliance

Network Appliance, Inc. (NetApp), leader mondiale di soluzioni storage unificate per le aziende moderne che gestiscono un consistente volume di dati, è partner tecnologico di BMW ORACLE Racing nella sfida di Valencia per l'America's Cup 2007.

Il design team di BMW ORACLE Racing utilizza al meglio la strumentazione NetApp di configurazione grid, al fine di progettare e portare a termine lo yacht vincente. L'azienda Network Appliance è nata da un'idea di semplicità. Abbiamo rivoluzionato il settore storage in quanto pionieri delle applicazioni di rete e ideatori di soluzioni che svolgono molto bene la loro funzione: sono al servizio dell'informazione. Similmente, Oracle è nato dall'idea di ridurre la complessità delle soluzioni database che trasformano montagne di dati in informazioni preziose. Le nostre idee si sposano bene e ciò fa sì che le nostre soluzioni integrate funzionino alla perfezione.

Dal suo inizio nel 1992, l'azienda Network Appliance è stata pioniera nell'acquisizione di tecnologie, prodotti e partner di alto livello che semplificano la gestione dati. Le soluzioni storage NetApp includono hardware, software e servizi specializzati, che forniscono una gestione continua di storage per ambienti open network. Importanti corporation e service provider, tra cui Citicorp Securities, Lockheed, Merrill Lynch, Oracle, Texas Instruments e Yahoo!, fanno uso delle soluzioni globali di gestione dati NetApp. Informazioni su soluzioni e servizi Network Appliance sono disponibili sul sito: www.netapp.com

Official Supplier

ANSYS

Beltone

CD-adapco

Gleistein Ropes

Moet & Chandon

NetIDEAS

Parker Hannifin Corporation

PTC

PWS Motion Control (Inc)

Roland Berger Strategy Consultants

Samsung

Tecno



Comunicato stampa

22 Febbraio 2007

BMW e lo Sport Vela, Sport a Motore e Golf

BMW nella vela

BMW si dedica per la seconda volta alla America's Cup, il più prestigioso evento di vela di tutti i tempi. Alla fine della stagione 2006, l'equipaggio ha concluso in seconda posizione nel Louis Vuitton ranking. Al loro debutto nella vela internazionale, BMW e Oracle Racing si sono distinti nella Louis Vuitton Cup, la challenger selection series per la America's Cup 2002-2003 di Auckland. Nonostante la sconfitta nella finale contro il futuro campione della America's Cup, Alinghi, gli esperti di vela in tutto il mondo hanno confermato che la performance della new entry in Nuova Zelanda è stata notevole.

BMW ha giocato un ruolo significativo nello sviluppo dei nuovi scafi USA 87 e USA 98, che verranno impiegati nelle regate per la scelta del challenger che sfiderà il Defender svizzero nel mese di aprile a Valencia. Oltre a fornire un concreto supporto finanziario e di marketing, la casa automobilistica BMW offre anche competenze tecnologiche e know-how, soprattutto nel campo della costruzione di materiali leggeri.

Sotto la guida del Professor Dr. Raymond Freymann, gli ingegneri di BMW sono stati integrati nel team di design di BMW ORACLE Racing per ottimizzare gli scafi high-tech per l'equipaggio. La America's Cup è il più antico trofeo sportivo del mondo – il contesto ideale per BMW adatto a presentare un marchio competitivo e tecnologicamente sofisticato nel contesto sportivo. Dopo tutto, la competizione è sinonimo di sfida, tecnologia aggiornata, lavoro di squadra, tattica ed eleganza – attributi che sono perfettamente in linea con la filosofia di BMW.

Oltre alla America's Cup, BMW è coinvolto anche in altri eventi di vela di classe mondiale – come partner e “Auto Ufficiale” del World Match Racing Tour, la più importante serie di match race a livello mondiale, e come “Presenting Partner” della “Kieler Woche”, il più grande evento di vela del mondo. Nel 2006, BMW ha avviato una nuova serie di regate amatoriali per appassionati di vela - la BMW Sailing Cup, un'opportunità per velisti amatoriali di competere l'uno contro l'altro ad un livello locale e internazionale. Inoltre, la casa automobilistica è sponsor del BMW Round Ireland Yacht Race. L'ultimo impegno di



BMW nella vela nel 2007 è la co-sponsorizzazione della più importante regata spagnola – la Copa del Rey.

BMW negli sport a motore

I successi nel motociclismo, nel Mondiale turismo, nell'automobilismo e nella Formula 1 hanno fornito prove della competenza di BMW in termini di tecnologia e di sport fin dai primi anni di vita del Gruppo. La costruzione interna dei motori forma le basi del reciproco trasferimento di tecnologia tra la Formula 1 e la produzione in serie. Il titolo di Campione del Mondo vinto da Nelson Piquet nel 1983, a solo un anno dall'ingresso di BMW nella classe di élite degli sport a motore, ha sottolineato in modo impressionante la competenza di BMW nei motori.

Nel 2000, BMW ha fatto il suo ritorno in Formula 1 dopo dodici anni di inattività. Il Team BMW Williams F1 si è immediatamente qualificato terzo nel Campionato Mondiale Costruttori – il debutto più prestigioso nella Formula 1 tra i produttori di motori in 33 anni. La prima vittoria di Grand Prix è arrivata nel 2001. Nel 2002 e nel 2003 rispettivamente, il team si è qualificato secondo nel Campionato Mondiale Costruttori. Il 2006 ha segnato una pietra miliare nella storia di BMW nella Formula 1 – per la prima volta in assoluto, un team gestito da BMW ha partecipato alla gara. Nel suo primo anno di partecipazione, il Team ha superato le aspettative qualificandosi quinto nella valutazione dei costruttori.

BMW nel golf

BMW è attiva in tornei di golf sia professionali che amatoriali in tutto il mondo fin dal 1985. A Monaco, dove si trova la sede centrale di BMW, il BMW International Open si è fermamente distinto nell'élite del golf. Come in passato, sarà ospitato nel Golfclub München Nord-Eichenried dal 21 al 24 giugno 2007.

Per il BMW Asian Open, BMW organizza uno dei più ricchi tornei di golf (1.8 milioni di dollari americani) in Cina per la quinta volta lo scorso anno. L'evento si tiene al Tomson Shanghai Pudong Golf Club, che sarà la sede del torneo anche dal 19 al 22 aprile 2007, con un montepremi complessivo in denaro di 4.25 milioni di euro. In collaborazione con il PGA European Tour, BMW organizzerà il torneo di top-class dell'European Tour-- il BMW Championship a Wentworth, dal 24 al 27 maggio 2007. Il Classic, ospitato nel Surrey, in Inghilterra, si è tenuto per la prima volta con il titolo di BMW Championship nel maggio 2005. Con il BMW Championship di Chicago quest'anno, BMW amplierà il suo impegno nel golf agli Stati Uniti. Alla prima, dal 3 al 9 settembre, i partecipanti hanno gareggiato per un premio in denaro complessivo di sette milioni di dollari americani. Inoltre, BMW sarà "Auto Ufficiale" dei due tornei del Championship Series nel 2007: il



Barclays Classic e il TOUR Championship. Quest'anno si terrà anche un'altra prima volta, dal momento che BMW Canada ha scelto di diventare Platinum Sponsor del Canadian Open, il più importante torneo di golf su territorio canadese e il terzo più antico torneo a livello mondiale. BMW sarà presente all'evento come "Auto Ufficiale". Il Gruppo automobilistico è stato in prima linea anche alla Ryder Cup 2006 e alla vittoria delle celebrità del golf europeo contro i migliori professionisti americani – ancora una volta BMW era presente come "Auto Ufficiale".

Oltre al golf professionale, BMW organizza la più grande serie di tornei a livello mondiale per appassionati. Alla BMW Golf Cup International, più di 100.000 ambiziosi golfisti amatoriali hanno fatto del loro meglio per qualificarsi alle finali in più di 1.000 tornei intorno al mondo. Come negli anni precedenti, il torneo vedrà partecipare concorrenti provenienti da più di 50 nazioni. L'evento è previsto al New South Wales Golf Club di Sydney dal 3 all'8 dicembre.



Comunicato stampa

08 Gennaio 2007

Il nuovo scafo di BMW ORACLE Racing in Nuova Zelanda

Il team inizierà gli allenamenti con USA 98 settimana prossima

Auckland, Nuova Zelanda. USA 98, il secondo scafo di BMW ORACLE Racing disegnato e costruito per la America's Cup del 2007, è arrivato stamattina alla base temporanea di Auckland in cui il team si sta allenando.

Lo scafo high-tech lungo 2 metri è partito dallo stabilimento di Anacortes di BMW ORACLE Racing prima di Natale via camion per il viaggio transoceanico con destinazione Tauranga, Nuova Zelanda. USA 98 ha concluso il viaggio a Auckland su strada nelle prime ore dell'alba. Lo scafo da regata verrà ora preparato per regatare nel Golfo Hauraki.

“USA 98 è il risultato di più di tre anni di Ricerca & Sviluppo e rappresenta l'apice di quanto abbiamo imparato dal nostro primo scafo, USA 87, nel corso della stagione di vela 2006,” ha dichiarato Chris Dickson, CEO e Skipper di BMW ORACLE Racing. “Questo nuovo scafo è il progetto migliore che i nostri team di design e di navigazione potessero ideare. Siamo riusciti a incorporare tutti i progressi che abbiamo conquistato nei nostri test tecnici a terra e in acqua a bordo di USA 71, USA 76 e USA 87. Il passo successivo sarà permettere al team di lavorare con USA 98 per ottenere il meglio dalle regate. Il tempo dei test è terminato – è l'anno della Coppa ed è ora di regatare”.

I team di terra e di costruzione di BMW ORACLE Racing stanno ora preparando le aggiunte e l'albero per il nuovo scafo da regata. Lo scafo sarà presentato per la prima volta la prossima settimana quando l'equipaggio comincerà le prove prima dell'inizio vero e proprio degli allenamenti. Il team si concentrerà ora sulla preparazione alla America's Cup del 2007, con un intensivo programma di vela nelle prossime cinque settimane.

“Il modo più veloce che conosciamo per rendere il nostro nuovo scafo pienamente operativo è metterlo in acqua e regatare e il nostro programma di test e allenamenti accelererà il processo,” ha dichiarato Dickson. “E' meraviglioso ritrovarsi finalmente in “modalità regata”. Il nostro team ha lavorato intensamente per tre anni e ora l'unico obiettivo è vincere le regate. Lasceremo la Nuova Zelanda a febbraio con l'equipaggio e il nuovo scafo in forma ottimale. Continueremo la nostra preparazione con USA 87 a Valencia”.

“E' stato un lungo viaggio e la parte più avvincente ci aspetta ora a Valencia, quando, tra 15 settimane, inizierà la Louis Vuitton Cup,” ha dichiarato Dickson. “Sappiamo che ci troveremo ad affrontare alcune tra le regate più impegnative contro i Challenger e contro il Defender. Siamo fiduciosi e pronti per l'anno della Coppa”.

BMW ORACLE Racing

BMW ORACLE Racing è Challenger of Record della 32esima America's Cup, rappresenta il Golden Gate Yacht Club di San Francisco ed è l'unico team americano del trofeo sportivo più antico e più prestigioso a livello internazionale. Patron del team è l'americano Larry Ellison, CEO di Oracle. Partner del team è la casa automobilistica tedesca BMW. Sponsor principale del team è Allianz, fornitore di servizi finanziari leader a livello mondiale; sponsor associato è Girard-Perregaux, produttore svizzero di orologi ad alta precisione; Henri Lloyd e Network Appliance Inc. (NetApp) sono i partner tecnologici. BMW ORACLE Racing è al momento il secondo miglior Challenger per la Louis Vuitton Cup 2007, le regate di selezione dei Challenger che precedono la 32esima America's Cup. Undici team provenienti da nove nazioni sono in gara per la Louis Vuitton Cup, e il vincitore delle regate di selezione affronterà il Defender svizzero Alinghi nella 32esima America's Cup nel giugno 2007 a Valencia.

Per ulteriori informazioni contattare:

BMW ORACLE Racing Team PR

Jane Eagleson

Tel: +64 21 97 30 94

Email: jeagleson@bmworacleracing.com

BMW ORACLE Racing Press Office

Email : media@bmworacleracing.com

Internet : www.bmworacleracing.com



Comunicato stampa

16 Gennaio 2007

BMW ORACLE Racing a bordo di USA 98 ad Auckland

Inizia la preparazione finale a 90 giorni dalla Louis Vuitton Cup

Auckland, Nuova Zelanda. USA 98, il nuovo scafo di BMW ORACLE Racing per la 32esima America's Cup, ha veleggiato oggi per la prima volta dopo essere stato presentato alla base temporanea del team. Il team sta conducendo una serie di test prima di iniziare un programma di preparazione alla Coppa, che si terrà quest'anno a Valencia.

Il CEO e Skipper di BMW ORACLE Racing, Chris Dickson era al timone per il primissimo viaggio di USA 98. "In quattro anni di campagna, questa è solo la seconda volta che anche il team vive l'emozione di navigare su uno scafo assolutamente nuovo," ha dichiarato Dickson. "Di sicuro questa giornata rappresenta una pietra miliare nel nostro programma di preparazione, mentre ci avviciniamo alla modalità regata e al momento conclusivo con la Louis Vuitton Cup".

La prima regata di USA 98 si è composta di test tecnici e strutturali nel Golfo Hauraki ad Auckland. Il team dovrà convalidare la solidità strutturale dello scafo prima che cominci la sessione di regate. "Il giudizio finale arriverà quando navigheremo con lo scafo a pieno carico in modalità regata, ma per essere alla sua prima regata, USA 98 sembra essere assolutamente speciale", ha dichiarato Dickson. "Inizieremo a mettere USA 98 seriamente alla prova nel corso della settimana".

USA 98

Come già USA 87, il primo scafo da America's Cup di nuova generazione del team, anche USA 98 è il risultato del lavoro dei team di design e di costruzione di BMW ORACLE Racing. Gli ingegneri BMW sono stati integrati nel team internazionale di design composto da 38 membri e hanno apportato la loro esperienza indiscutibile nell'ingegneria strutturale e nelle analisi di carico, acquisita lavorando per la casa automobilistica tedesca. Sia USA 87 che USA 98 rappresentano il simbolo di una stretta collaborazione tra due dei designer di yacht più importanti del mondo – Bruce Farr e Juan Kouyoumdjian.

"Bruce Farr e Juan K sono un team formidabile – sia per le diverse esperienze e capacità che hanno apportato al programma che per la relazione professionale che hanno creato nel corso della campagna," ha dichiarato Ian Burns, Coordinatore del Design di BMW ORACLE Racing. "Hanno un grande rispetto reciproco e grazie al loro lavoro e al loro stile

hanno saputo ricavare il meglio dal team di design. Bruce e Juan hanno lavorato fianco a fianco su entrambi gli scafi con modalità molto simili, offrendo prospettive interessanti per l'approccio al design”.

Il team di design ha strategicamente deciso che ognuno dei due scafi dovesse avere caratteristiche e punti di forza distinti invece di costruire due scafi identici. “Abbiamo riversato su USA 98 tutto ciò che abbiamo imparato dalle innovazioni di USA 87”, ha dichiarato Burns.

Il design di USA 98 è stato creato da un team di 25 persone composto da esperti in costruzione di scafi e guidato da Mark Turner, Tim Smyth e Mark Somerville. Lo scafo in fibra di carbonio composito di USA 98 è stato ricavato da uno stampo diverso da quello usato per USA 87, anche se entrambi gli scafi sono stati costruiti ad Anacortes. BMW ORACLE Racing potrà scegliere tra due scafi di ultima generazione per regatare durante la Louis Vuitton Cup 2007 e sarà anche possibile per il team cambiare scafo durante i vari round. La Louis Vuitton Cup inizierà tra 90 giorni.

BMW ORACLE Racing

BMW ORACLE Racing è Challenger of Record della 32esima America's Cup, rappresenta il Golden Gate Yacht Club di San Francisco ed è l'unico team americano del trofeo sportivo più antico e più prestigioso a livello internazionale. Patron del team è l'americano Larry Ellison, CEO di Oracle. Partner del team è la casa automobilistica tedesca BMW. Sponsor principale del team è Allianz, fornitore di servizi finanziari leader a livello mondiale; sponsor associato è Girard-Perregaux, produttore svizzero di orologi ad alta precisione; Henri Lloyd e Network Appliance Inc. (NetApp) sono i partner tecnologici. La Louis Vuitton Cup, la serie di regate di selezione per la 32esima America's Cup, inizierà il 16 aprile a Valencia. Undici team provenienti da nove nazioni sono in gara per conquistarsi il diritto di essere il Challenger della America's Cup. Il vincitore della Louis Vuitton Cup affronterà il Defender svizzero Alinghi nella 32esima America's Cup che inizierà il 23 giugno 2007 a Valencia.

Per ulteriori informazioni contattare:

BMW ORACLE Racing Team PR

Jane Eagleson

Tel: +64 21 97 30 94

Email: jeagleson@bmworacleracing.com

BMW ORACLE Racing Press Office

Email : media@bmworacleracing.com

Internet : www.bmworacleracing.com



Comunicato stampa

22 Febbraio 2007

La Collezione 2007 di BMW ORACLE Racing

Ispirata dall'evento di punta della Vela mondiale

Valencia. In cooperazione con BMW, la nuova collezione è stata sviluppata dallo specialista di abbigliamento nautico a livello mondiale, Henri Lloyd, che è anche Technology Partner di BMW ORACLE Racing, Challenger di rilievo della 32esima America's Cup. Tecnologia innovativa, professionalità, innovazione, qualità e autenticità descrivono al meglio gli abiti e gli accessori della Collezione 2007 di BMW ORACLE Racing. La nuova collezione, disegnata per l'anno finale della 32esima America's Cup, si compone di più di 30 capi singoli che possono essere abbinati in base allo stile personale di ognuno.

Come i capi tecnologicamente sofisticati indossati dall'equipaggio, questi pezzi sono stati realizzati grazie alla collaborazione tra il partner di BMW ORACLE Racing, BMW, e il technology partner, Henri Lloyd. Diversi aspetti di design si ritrovano costantemente nella collezione – come ad esempio le iniziali del Golden Gaten Yacht Club (GGYC), la bandiera per cui il team regaterà, e il numero “07” stampato sul retro degli abiti, che indica l'anno delle finali della 32esima America's Cup.

Tra le novità di moda che attireranno gli amanti della vela e i fan del Challenger americano ci sono sicuramente le giacche, sia da uomo che da donna, sul cui dorso c'è una sezione dell'originale vela dello scafo del team USA 87. I materiali impiegati sono stati sviluppati appositamente con il supporto di professionisti della vela. In base alle condizioni atmosferiche, gli indumenti impermeabili e innovativi garantiscono la protezione contro sia il vento che il sole.

Tre scelte attraenti per le appassionate di vela sono la felpa con cappuccio “Liberty,” che mantiene la sua forma e veste con comodità grazie allo spandex, la giacca leggera “Irex”, fatta di tessuto traspirabile TP1, e la calda giacca in lana “Meyer,” che ha un livello di confort particolarmente alto grazie a sottili micro poliestere.

Che si tratti di maglie a maniche corte o lunghe, giacche in lana, giacche in tela o giacche a vento – gli amanti della vela o i fan del team che desiderano indumenti perfetti per ogni condizione atmosferica sono sicuri di trovare ciò che cercano nella nuova Collezione di



BMW ORACLE Racing. Per commemorare la storia gloriosa della America's Cup, i capi della collezione portano i nomi di scafi da regata leggendari. Una vera attrazione per gli occhi e un capo assolutamente imperdibile per ogni appassionato che non si fa spaventare da un po' di brezza è "Reliance", la t-shirt unisex fatta in materiale traspirante e antibatterico. Questa t-shirt è la copia esatta della maglia indossata dallo skipper del team, Chris Dickson, a Valencia mentre era al comando per la America's Cup.

Le scarpe "Aqua Deck" con le loro suole antiscivolo sono disponibili nelle misure da 39 a 47. Queste scarpe multi funzionali non solo forniscono a Tony Kolb & Co. una presa stabile sul ponte, ma sono fatte da materiale sintetico che quindi asciuga in fretta. Il "Special Team Cap America's Cup" è decorato con i loghi di BMW e ORACLE. Il cappello grigio fatto di cotone al 100% ha impresse anche le bandiere degli stati dei membri del team.

Berretti, sacche da viaggio, zaini, portachiavi e biro sono solo alcuni degli accessori offerti nella cornice della collezione versatile, che sarà disponibile in tutti i rivenditori selezionati BMW, presso il negozio di Henri Lloyd all'interno della base di BMW ORACLE Racing a Valencia o in vendita on line a partire da aprile 2007.

Per ulteriori informazioni su Henri Lloyd contattare:

Amy Bradley-Watson
PR & Sponsorship Manager
Email: amy@hamble.henrilloyd.co.uk
Mobile: + 44 7738579015

Contatti

Per informazioni, immagini e video aggiornati visitate il nostro centro media all'indirizzo www.bmworaclearacing.com oppure contattate:

PR Team

BMW ORACLE Racing

Jane Eagleton
Tel.: +34 96 344 86 69
Cell: +34 6202 80742
E-Mail: jeagleton@bmwcoracle.com

BMW Sports Communication

Nicole Stempinsky
Tel.: +49 89 382 51 584
Cell: +49 151 174 177 25
E-Mail: nicole.stempinsky@bmw.de

Team Photographer

Gilles Martin Raget
Tel.: + 33 4 91 33 01 20
Fax: + 33 4 91 31 57 46
E-Mail: gmr@martin-raget.com

Uffici stampa di BMW ORACLE Racing

Germania, Austria, Svizzera

Volker Böcking
Tel.: +49 211 43079 10
Fax: +49 211 43079 79

Francia

Clotilde Huet
Tel.: +33 1 49 70 43 74
Fax: +33 1 49 70 44 03

Spagna

Elvira Martin
Tel.: +34 91 702 99 63
Fax: +34 91 702 99 67

Italia

Tomaso Bonazzi
Tel.: +39 02 88 000 81
Fax: +39 02 877 294

Roberto Olivi

Corporate Communications Manager
BMW Group Italia
Telefono: +39 2 51610 294
Fax: +39 2 51610.0294
E-mail: Roberto.Olivi@bmw.it

Giappone

Taeko Nakazato
Tel.: +81 3 3542 6181
Fax: +81 3 3542 7005

USA

Dafina McMillan
Tel.: +1 212 537 8023
Fax: +1 212 537 8160

UK

Jo Gawith
Tel.: +44 7968 723054
Fax: +44 20 85413554